





LIVRARIA
DE
J. D. MAZZOTTI
& S. SALDANHA GARÇON



Boyd.
5-6

Bood.
5-6



Trattato sulla pratica dell'arte di stampare per Bodoni (Kato in corso e Annuario...
principio) — o suo titolo è:

"The Seasons" by James Thomson.
Parma. Printed by Bodoni = MDCCXCIV. (Biblioth. V-835)

Biblioth. - Tomo I - col 1.027

270

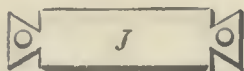
Manuale Tipografico
di
Giambatista Bodoni
1788

Almanac for the year

1788

Printed in London

1788



Parma, riguardevole e bella Città d'Italia, Capitale del Ducato dello stesso nome. Ella è antichissima, e soffrì molto durante il Triumvirato. Cicerone fa un vivo e doloroso ritratto delle crudeltà, che vi esercitarono le genti del partito d'Antonio: e ne parla con orrore nella sua 14. Filippica. Sono da notarsi le varie vicende e cambiamenti, che questa Città ha avuti dopo le Colonie de' Romani. Ella ebbe il medesimo destino che le altre Città dell'Emilia dopo la distrazione dell'Impero d'Occidente. Quello d'Oriente, che avea conservato un'ombra di Sovranità in Italia, la vedeva in fine ridotta ad una porzione di ciò che noi chiamiamo Regno di Napoli, ed all'Esarcato di Ravenna. I Lombardi, popolo venuto da' confini della Germania, si avean fatto in Italia un Regno, che non sussiste più: sebbene il paese da loro occupato ne ritenga ancora il nome. Lungo troppo sarebbe il raccontare le successive vicende, a cui fu soggetta. Cadde in mano de' Visconti ed estinta la lor linea, fu soggetta a' primi due Duchi Sforza. Vi dominò poscia la Casa Farnese: e Francesco Farnese Duca di Parma avendo lasciata un'unica Figlia chiamata Elisabetta, che fu impalmata a Filippo V Monarca delle Spagne, e il Ducato di Parma fu dato al Secondogenito D. Filippo Borbone, il cui angusto Figlio, e pissimo Reale Infante D. Ferdinando è attuale gloriosissimo Duca. La Città di Parma ha buon Vescovado, una forte Cittadella, una celebre Università, ed una ragguardevolissima Biblioteca pubblica. La Cattedrale è magnifica, il Palazzo Ducale, detto la Pilotta, è vasto, e ben fabbricato: il Teatro maggiore è il più bello, che sia nell'Europa. La R. Accademia delle Belle Arti è assai rinomata, e vi si conserva la più stupenda opera eseguita dall'inimitabile Pittore Antonio Allegri, detto il Correggio. Vi è pure in Parma un bel Collegio per l'educazione della nobile Gioventù o per i Figli di S. A. R. Vicino a questa Città segua la memoranda battaglia del 1734.

Roma, antica superba e grande Città d'Europa, una delle più celebri dell'Universo, detta la Santa Capo di tutta l'Italia e di tutto il Mondo Cattolico, situata nella Provincia chismata la Campagna di Roma. Fu fondata da Romolo e diede il nome al famoso Impero Romano. Presentemente vi risiede il Sommo Pontefice. Molte preziose antichità si vedono in Roma, quasi sono i Bagui, gli Obelischii, gli Anfiteatri, i Circhi, le Colonne, i Mausolei, gli Archi Trionfali ed una prodigiosa quantità di bellissime Statue. Fra un gran numero di Chiese, Palazzi e pomposi edifizj ammirasi sopra tutto la stupenda Basilica di San Pietro, quella di S. Giovanni in Laterano, quella di Santa Maria Maggiore, il Palazzo Vaticano, Monte Cavallo, la Villa del Duca Mattei, il Campidoglio, la Rotonda, i Palazzi di S. Marco, della Cancelleria, della Casa Farnese, e presso la gran Piazza di Spagna il Palazzo del Gran Duca di Toscana, il Collegio Clementino, il Romano, il Nazareno, la Sapienza e lo Spedale di Santo Spirito. Degna è pure di ammirazione la Mole Adriana, ossia il Castello Sant'Angelo, il quale può servire di Cittadella, fabbricato da Papa Bonifacio IX, poscia ben fortificato e munito di cinque bastioni. E per epilgare le prerogative di questa Città si dirà, che in essa ritrovanai radunate tutte le magnificenze di molti Regni. Giace sul Tevere, il quale ne traversa una parte. La Romagna poi è una Provincia d'Italia nello Stato della Chiesa, la quale confina col Ferrarese, colla Toscana, colla Marca d'Ancona ed il Ducato di Urbino, e col Bolognese. Assai fertile è questo Paese, ed abbonda di buoni vini, grano, e frutta saporite.



Il presente documento è stato redatto in conformità con le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del Regolamento (UE) 2018/1725 (GDPA).
L'interessato ha autorizzato il trattamento dei suoi dati personali per le finalità indicate di seguito:
- Gestione della relazione commerciale;
- Marketing diretto;
- Attualizzazione del database;
- Gestione delle attività promozionali;
- Gestione delle attività di ricerca e sviluppo;
- Gestione delle attività di formazione;
- Gestione delle attività di assistenza al cliente;
- Gestione delle attività di gestione delle risorse umane;
- Gestione delle attività di gestione delle risorse finanziarie;
- Gestione delle attività di gestione delle risorse materiali;
- Gestione delle attività di gestione delle risorse immateriali;
- Gestione delle attività di gestione delle risorse umane, finanziarie, materiali e immateriali;
L'interessato ha autorizzato il trattamento dei suoi dati personali per le finalità indicate di seguito:
- Gestione della relazione commerciale;
- Marketing diretto;
- Attualizzazione del database;
- Gestione delle attività promozionali;
- Gestione delle attività di ricerca e sviluppo;
- Gestione delle attività di formazione;
- Gestione delle attività di assistenza al cliente;
- Gestione delle attività di gestione delle risorse umane;
- Gestione delle attività di gestione delle risorse finanziarie;
- Gestione delle attività di gestione delle risorse materiali;
- Gestione delle attività di gestione delle risorse immateriali;
- Gestione delle attività di gestione delle risorse umane, finanziarie, materiali e immateriali;
L'interessato ha autorizzato il trattamento dei suoi dati personali per le finalità indicate di seguito:
- Gestione della relazione commerciale;
- Marketing diretto;
- Attualizzazione del database;
- Gestione delle attività promozionali;
- Gestione delle attività di ricerca e sviluppo;
- Gestione delle attività di formazione;
- Gestione delle attività di assistenza al cliente;
- Gestione delle attività di gestione delle risorse umane;
- Gestione delle attività di gestione delle risorse finanziarie;
- Gestione delle attività di gestione delle risorse materiali;
- Gestione delle attività di gestione delle risorse immateriali;
- Gestione delle attività di gestione delle risorse umane, finanziarie, materiali e immateriali;

Torino, Città Arcivescovile, Capo di Provincia e Capitale del Piemonte, residenza del Sovrano. Vi si celebrò un Concilio ad istanza de' Vescovi delle Gallie sul fine del IV secolo; è fortificata, ha Cittadella, ed Arsenale. Da quattro Porte si entra nella Città; chiamasi Porta Susina quella, ch'è a Ponente; Porta Palazzo quella da Settentrione; Porta di Po a Levante, Porta Nova a Mezzodi. Sta in faccia a questa Porta il Palazzo del Re. La contrada di Po è tutta fortificata, simmetrica, spaziosa, e diritta, e mette alla Piazza, che si dice dietro il Castello. In questa Piazza vi sono gli Archivi di Corte, le Segreterie di Stato, gli Uffizi economici, la Posta delle lettere, il magnifico Teatro regio disegnato dal Conte Alfieri. L'altra più lunga è la contrada reale, o sia Dora Grossa. I Palazzi, e le Chiese sono di buona architettura. Amministrano giustizia per autorità del Sovrano il Senato, ed altri Magistrati. Quanto alle Scienze vi è Società Reale. V'è anche Università fondata sul principio del secolo XV. In essa fu addottorato Erasmo. Vi sono varj Collegi di civile educazione, e di scuola. Vi sono manifatture d'ogni sorta, e valorosi maestri in tutte le arti miglioratrici, e di lusso. Non s'finirebbe si facilmente a nominare gli Uomini illustri, che vi nacquerò. Son noti all'Europa il P. Paciaudi Teatino, e M. Lagrange, i quali soli basterebbero a far onore a Torino nella Storia Letteraria.



Illegible text block, likely bleed-through from the reverse side of the page. The text is mirrored and difficult to decipher.

Cremona, Città antica e grande dello Stato di Milano con Vescovo Suffraganeo di quell' Arcivescovo. Fu Colonia de' Romani; ma nelle guerre civili del Triumvirato, e nelle posteriori ancora soffrì gravissimi danni. Passato il regno de' Longobardi alternò la libertà, e la soggezione or al Vescovo, or ad altri Signori. Fu sotto il dominio anche di varj suoi cittadini. Tra le molte, e nobili Famiglie, per le quali è riguardevole, ne esistono alcune discendenti da essi, come la Pallavicini, la Cavalcabò, e la Ponzona. Finalmente cadde in poter de' Visconti. Data in dote a Bianca Maria moglie di Francesco I Sforza, servì a questo accorto e valoroso Generale di gradino per salire al possesso di tutto lo Stato Milanese. Da Federico I ottenne il privilegio della zecca, che era de' Milanesi. Ella è sempre stata illustre per uomini insigni, e rinomati, tra' quali si distinsero Girolamo Vida, i tre famosi pittori Campi, uno de' quali fu anche Storico della sua patria, Sofonisba Anguisciola, il valentissimo Matematico P. Abate Grandi ed altri assaissimi. Le dà nome la sua altissima ed antica torre: è riguardata da una cittadella; al Pr. Eugenio riuscì di sorprenderla, facendovi prigioniero il Maresciallo di Villeroy, e ne sarebbe rimasto padrone, se i di lui ordini fossero stati eseguiti.

Como, Città Vescovile, ricca e popolata dello Stato di Milano, sul lago del suo nome, appiè di monti altissimi. Plinio, sulla fede di Catone, ne asserisce fondatori gli Orobj, Trago Pompeo i Galli. Da una Colonia Romana prese il nome di Novocomo. Vi è un florido commercio sostenuto da distinte fabbriche di seta, e di lana. Ha dato alla Chiesa, alle armi ed alla toga moltissimi illustri soggetti. Innocenzo XI vi nacque, e Clemente XIII era di una famiglia originaria, e patrizia di Como. Plinio, Paolo Giovio, e parecchi altri vi ebbero pure i loro natali. Anche oggidì molti, e tra' nobili specialmente, si distinguono negli impieghi politici, e nella letteratura. Il suo territorio è fertile, e delizioso. Non così nelle altre bande, ma l'ingegno e l'industria degli abitanti vi sa rimediare. Trovasi in poca distanza della Città sul lago l'antica Villa di Plinio, i bagni della quale, e il flusso e riflusso di una sua fontana son degni di osservazione. Vi fanno la loro residenza un Regio Pretore della prima classe, un Intendente delle Finanze e un Delegato del Censo, un altro Delegato pel Contado risiede in Menaggio capo di pieve. Tiene altresì in Milano presso al Governo un nobile Delegato col titolo di Oratore.

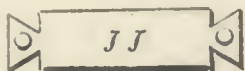
Firenze, antica, grande e celebre Città d'Italia, Capitale della Toscana, con Arcivescovo eretto da Martino V, tre riguardevoli Accademie, ed una Cittadella; vi fiori ancora la non men famosa che utile Accademia del Cimento. Tanto bella è questa Città, che il Duca Alberto di Sassonia era solito dire, che non bisognava lasciarla vedere a' Forestieri che ne' giorni di festa. Vi si contano 152 Chiese, 17 Piazze, 160 Statue pubbliche, con gran numero di bei Palagi, il più sontuoso de'quali è il Palazzo Pitti, soggiorno de'Granduchi, ed in cui si vede la famosa Venere di Casa Medici, la più bell'opera, che sia sortita dalle mani dell'arte. Infinite sono le produzioni delle belle arti, che si ammirano. Tra le sue belle Librerie si distinguono per la simmetria, e pel numero de'suoi preziosi volumi, quella di S. Lorenzo. Dante, padre della dolcissima Italiana Poesia, Machiavello, Leon Alberti, Filippo Brunelleschi, Donatello, il gran Michelagnolo Buonaroti, lo Storico Guicciardini, il sempre celebre Galileo, Lulli, i Papi Leone X, Clemente VII, Leone XI, Urbano VIII, Clemente XII, ed altri insigni Uomini ebbero i lor natali in questa Città, dove la soavissima lingua italiana è molto pura

Bologna, Città delle principali d' Italia, con Arcivescovo eretto da Gregorio XIII. Vi sono magnifici edifizj sì pubblici, che privati, e questi ultimi appartengono a varie delle molte sue nobili, ed illustri famiglie. Il commercio vi fiorisce specialmente di sete, canape, e grascine d'ogni sorta, mediante l'industria de' suoi abitanti, altronde generosi e cortesi. Vi è una celebre Università, che si asserisce fondata da Teodosio II Imperatore, un'Accademia di scienze, una di belle-arti, sostituita alla vecchia già cessata, e il celebre Istituto fondato e dotato dal Conte Luigi Ferdinando Marsigli, ed alla medesima Università subordinato. L'ingegno e l'applicazione de' suoi cittadini ha saputo in ogni tempo profittarne. Quindi i Carracci, Guido Reni, Domenico Zampieri, l'Albani, il Cignani, e infiniti altri nelle belle-arti; e nelle scienze Francesco Accursio, Ulisse Aldrovandi, Leandro Alberti, il Malpighi, il Manfredi, i Zanotti, e la celebre Laura Bassi, con altri moltissimi.

Venezia, Città delle più ricche, più belle, e più considerevoli d'Italia, e una delle più celebri del Mondo, Capitale della Repubblica dello stesso nome, con Patriarcato, ed Università. Ella è situata nel Dogado, e benchè senza fortificazioni, non lascia di essere una delle più forti Città di Europa a motivo delle Lagune, dentro le quali resta come rinserrata e difesa. Il suo commercio è talmente florido, che comunemente vien chiamata Venezia la ricca. Vi si rimarcano la Piazza di san Marco fiancheggiata da due gran Portici, il Palazzo, che serve di residenza al Doge, il Quartiere della Merceria, l'Arsenale, ed il famoso Ponte di Rialto di un arco solo posto sopra il Canal grande. Poche Città si trovano, che abbiano tante Chiese, ornate per la maggior parte di belle pitture eseguite da' più eccellenti pennelli. Deve i suoi principj ad un certo numero di Famiglie di Padova, che per sottrarsi al furor de'Goti si rifugiarono qui.

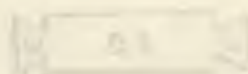
Pavia, Città nobilissima, e la più distinta dello Stato di Milano dopo la Capitale, di cui anche vanta una più antica origine. Il suo Vescovo, che ne' tempi andati era sottoposto all'Arcivescovo di Milano, ora è immediatamente soggetto alla Santa Sede, ed ha il privilegio del Palio. Ha un Castello assai nominato nelle Storie. Assai famosa è la sua Università fondata da Galeazzo Visconti, e vi è concorso grande di Scolari, oltre quello della gioventù educata ne' magnifici Collegj. Tra gli Uomini illustri usciti da Pavia si noverano il celebre Boezio, Lanfranco Vescovo di Cantorberi, il Papa Giovanni XIV, il Menochio, lo Spelta, il Sacchi, il Gatti, e moltissimi altri. Nè il commercio vi fiorisce meno delle scienze, essendo Pavia come un emporio delle merci, che vi navigano pel Ticino, e per lo Po. Considerabile pure è il numero delle sue insigni fabbriche, sì pubbliche, che private.

Napoli, Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del Mondo, Capitale del Regno del medesimo nome, la quale ha Sede Arcivescovile, una Università, quattro Castelli, una Baja, molti Palazzi sontuosi ed un gran numero di Chiese superbe, e di Monasterj. Giace in sito delizioso presso di un picciol golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e la Contrade sono pulite e nette al maggior segno. Nella Chiesa Cattedrale siegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch'egli è accostato alla cassa, dove riposa il Corpo di detto Santo, e lo stesso avviene del Sangue di San Giovanni Battista nella Chiesa di Santa Maria Donna Romita, allorchè si dice la Messa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di saponi, e di panni di tutte le sorti. Vi si annoverano da cinque cento mila abitanti. L'aria vi è sana, ed il terreno è assai fertile.



Verona, Città celebre, antica, e bella d'Italia nello Stato Veneto, Capitale del Veronese, con Vescovado ed un'Accademia di Lettere. Tra i molti pregevoli avanzi d'antichità, che tuttora vi rimangono, l'Arena è degna veramente dell'ammirazione degli intelligenti per la mole non meno, che per la simmetria. Si pregia in oltre di aver dato i natali a Catullo, a Vitruvio, a Plinio l'antico, a Paolo Cagliari eccellente Pittore, ed a moltissimi altri valenti dipintori, ed al Marchese Scipione Maffei, uno de' più celebri Letterati, che a' nostri giorni abbia illustrato l'Italia. Questo nobile Letterato essendo morto, la sua Patria ha dato segni assai illustri del pregio, in che l'avea, eternandone la memoria con una Statua di marmo eretta in faccia a quella del Fracastoro, altro Letterato insigne Veronese. Verona siede in bel sito eminente, sul fiume Adige, che l'attraversa, e che si passa su tre ponti.

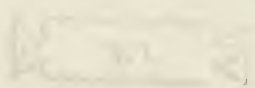
Genova, bella e forte Città Capitale della Repubblica dello stesso nome, sul mar Ligustico, delle più ricche d'Italia e delle più antiche. Ella ha un Arcivescovo ed un Porto frequentatissimo, ma poco sicuro da' venti. Fra il gran numero de' suoi Palazzi si distinguono quelli di Durazzo in strada Balbi, del Duca Doria, e di Brignole in strada Nuova, e del Principe Doria fuori della Porta San Tommaso. Tra le pubbliche Fabbriche meritano speciale memoria il Palazzo del Doge, il Porto franco, l'Albergo de' Poveri, i Forni, il Ponte di Carignano, l'Arsenale, e generalmente le Chiese tutte. I suoi Cittadini sono ricchissimi, e fanno un grosso commercio anche in lontanissime parti. Avanti la scoperta del Nuovo-Mondo essi ed i Veneziani eran padroni del commercio di Europa, massime dopo vinti i Pisani. Genova fu già l'emula di Venezia.



Illegible text, likely bleed-through from the reverse side of the page.

Mantova, ricca, bella e popolata Città d'Italia, Capitale di un Ducato, con Vescovo, ed una Cittadella. Mantova, essendo stata consegnata al Principe Eugenio, rimase col suo Ducato sotto il felicissimo Dominio della Casa d'Austria. Ella è fabbricata sopra un'Isola formata dall'acque del Mincio divenuto lago. Il magnifico Ducal Palazzo suburbano detto del Thè è architettato dal famoso Giulio Pipi Romano, e adorno dall'immortale di lui pennello. Lunghe, spaziose, e diritte sono le strade, vaghissime le Chiese, splendidi i Palagi, e degni della distinta e generosa Nobiltà, che gli abita. La Reale Accademia di Scienze, e di Belle Arti, eretta con un Pubblico Ginnasio da S. M. I. R. A. e sostituita allo Studio, ed alla Università dapprima esistenti, fa con tutta ragione sperare numero grande di Uomini celebri in ogni genere.

Livorno, Città delle più vaghe, e forti d' Italia nella Toscana, con uno de' più eccellenti porti del Mediterraneo per la facilità del commercio, e pel gran numero di Negozianti, che da tutte le bande vi abbordano del continuo. Ciò, che contribuisce in gran parte a renderla popolata, è la franchigia di tutte le mercanzie, che vi entrano, le quali non sono intercette come negli altri porti. Oltre gli Ebrei, che godonvi molti privilegi, e che vi hanno una superba Sinagoga con parecchie Scuole, vi sono de' Greci, e degli Armeni, i quali hanno le Chiese secondo il loro rito. In tutta l'Europa non v'è forse altra Città, che abbia le contrade tanto pulite e bene selciate. Il tremuoto, non è molto tempo, vi ha cagionato dei gravi danni. Apparteneva una volta alla Serenis. Repubblica di Genova, che ne fece il cambio con Sarzana.



The text on this page is extremely faint and appears to be bleed-through from the reverse side of the document. It is largely illegible but seems to contain several lines of a letter or report.

Guastalla, Città di Lombardia situata lungo il Po, ebbe origine in tempo delle guerre sostenute dai Longobardi. Gli Antenati della Contessa Matilde la ridussero a forma di Castello, e sotto Urbano II, e Pasquale II vi si poterono adunare Concilj. Vi dominarono i Cremonesi, e poscia la Casa da Correggio, indi i Duchi di Milano, che ne diedero l'investitura al celebre Conte Guido Torello, discendente dell'antica Casa di Sassonia, i cui Antenati signoreggiarono alcun tempo in Ferrara, e i di lui discendenti ne fecero la vendita a Don Ferrante Gonzaga. L'Imperator Ferdinando II la eresse in Ducato. Vi è un Abate Scolare Mirrato di niuna Diocesi, ed oggidì si gloria di ubbidire al Reale Infante di Spagna Don Ferdinando di Borbone, Duca di Parma, di Piacenza, e di Guastalla.

Siena, antica e celebre Città d'Italia nella Toscana, Capitale del Senese, con Arcivescovo, Cittadella ed Università. La Cattedrale, benchè fabbricata alla Gotica, è molto pregievole, siccome pure la maggior parte delle sue Chiese. Vede-
 desi nella sua Piazza principale una Fontana, ch'è superba. Siena diede i natali ad un gran numero di Uomini celebri e per santità, e per lettere, e per dignità, tra'quali si annoverano San Bernardino, il Beato Colombino, Santa Caterina detta da Siena, i Papi Alessandro III, Pio II, Pio III, Paolo V, ed Alessandro VII di Casa Ghigi, Federigo Petruccio, Mariano Lelio, Tommaso Domo, e Fausto Socino. Sta su di un colle, sulle frontiere del Fiorentino. Appartiene dalla metà del xvi secolo al Gran-Duca di Toscana.

Siena, antica e celebre Città d'Italia nel-
 la Toscana. Capitale del Senese, con Ar-
 civescovo, Università ed Università. La
 Cattedrale, dedicata all'Immacolata alla Go-
 rizia, è molto singolare, siccome pure
 la maggior parte delle sue Chiese. Ve-
 desi nella sua Piazza principale una Fon-
 tana, che si chiama. Siena dice i natali
 ed un gran numero di Santi celebri
 per santità, e per miracoli, e per dignità,
 tra quali si annoverano San Bernardino,
 il Beato Colombino, Santa Caterina de-
 la Siena, i Santi Alessandro III, Pio
 IV, Pio III, Paolo V, ed Alessandro VII
 il Grande. Il Cardinale Francesco de' Medici
 primo Gran Duca di Toscana, e Beato
 Sordani. Sta sul di un colle, sulle frontie-
 re del Piemonte. Appartiene dalla metà
 del XVI secolo al Gran Duca di Toscana.

Modena, antica Città d'Italia, con assai buona Cittadella, un Palazzo, residenza de' Duchi, ed un Vescovo Suffraganeo di Bologna. In questa Città nacquero il Cardinale Giacomo Sadoletto, Ludovico Castelvetro, Carlo Sigonio, Alessandro Tassoni, il celebre Montecucoli, il Cavedone, Geminiano Montanari, e Lodovico Antonio Muratori. È soggetta col resto di suo Stato all'antichissima Aquila Estense. Francesco III l'ha molto abbellita, onde e per questo titolo, e per varj altri regolamenti gli hanno i Modonesi dimostrata la lor gratitudine con una Statua equestre, monumento presso i posteri di un Sovrano Padre de' suoi Sudditi. Il Modonese giace in una pianura fertile di vini, presso il Panaro e la Secchia.

le di vini presso il Parato e la Secchia.
 Il Modonese giace in una pianura ferti-
 di un Sovrano Padre de' suoi sudditi.
 edestre, monumento presso i pozzi
 stata la lor gratitudine con una statua
 golamenti gli hanno i Modonesi dinno-
 per questo titolo, e per varj altri re-
 cesso III l'ha molto abbollita, onde e
 all'antichissima Aquila Escuse. Fran-
 tori. È soggetta col resto di suo stato
 Montanari, e Lodovico Antonio Mur-
 Montanucoli, il Cavaliere, Gemmino
 gonio, Alessandro Tassoni, il celebre
 lo, Ludovico Castelvetro, Carlo Si-
 nacquero il Cardinale Giacomo Sade-
 frugano di Bologna. In questa Città
 sidenza de' Duchi, ed un Vescovo suf-
 sai buona Cittadella, un Palazzo, re-
 Modona, nella Città d'Italia, e un re-

Bassano, piccola Città d'Italia, nello Stato Veneto, e Diocesi di Vicenza sul fiume Brenta. Sopra il fiume vi era un ponte antico di legno disegnato dal celebre Palladio, che dalla piena del 18 agosto del 1748 fu tutto intiero portato via, ma fu ristabilito l'anno 1751 per opera di Bartolommeo Feracino rinomatissimo Ingegnere, nato in Solagna nel territorio di Bassano. Questo territorio è assai fertile ed abbondante di vini delicatissimi. Bassano è la patria di Jacopo da Ponte, detto il Bassano, di Lazzaro Bonamico, e del coltissimo Abate Giambatista Conte Roberti. Questa Città è assai popolata e mercantile, massimamente in genere di seta, e panni di lana. Qui i Remondini hanno una ricchissima Stamperia.

Bassano, piccola Città d'Italia, nello
 Stato Veneto, e Diocesi di Vicenza sul
 fiume Brenta. Sopra il fiume vi era un
 ponte antico di legno, che fu
 fatto di pietra, che dalla pietra del
 agosto del 1748 fu tutto intero por-
 tato via, ma fu ristabilito l'anno 1751
 per opera di Bartolomeo Terzario
 nome di un ingegnere, nato in So-
 gna nel territorio di Bassano. Questo
 territorio è assai fertile ed abbondante
 di vini delicatissimi. Bassano è la pa-
 tria di Jacopo da Ponte, detto il Pa-
 store, di Giovanni Battista, e di altri
 uomini di nome. Questa Città è assai
 mercantile, ma si vende in quantità
 seta, e panni di lana. Qui i tessitori
 si fanno una ricchezza di seta.

Padova, Città grande, antica e celebre d'Italia, Capitale del Padovano. I Romani le accordarono il diritto di Cittadinanza. Ha una famosa Università, Podestaria, Capitano, e Vescovo: ma non è popolata a proporzione della sua grandezza. Vi si conservano dentro un' Arca preziosa le Reliquie miracolose di S. Antonio, che vi tirano un concorso quasi continuo di Pellegrini. V'è un gran numero di bei Palazzi, di belle Chiese, ed altre sontuose Fabbriche. Padova ha dato i natali a Rolandino, a Giulio Paolo Crasso, a Giacomo Dondo, a Giacomo Alvarotti, a Marco Benavidio, al Vellano, ed al Mantegna. Giace in un terreno fertilissimo.

Padova, Città grande, antica e ce-
 lebre d'Italia, Capitale del Pado-
 vano. I Romani le accordarono il
 diritto di Cittadinanza. Ha una fa-
 mosa Università, Podestaria, Ca-
 pitano, e Vescovo: ma non è popo-
 lara a proporzione della sua gran-
 dezza. Vi si conservano dentro un'
 Arca preziosa le Reliquie miraco-
 lose di S. Antonio, che vi tirano un
 concorso quasi continuo di Belle-
 grini. Vi è un gran numero di bel-
 lissime Chiese, ed altre
 soprano Fabbriche. Padova ha da-
 to i natali a Rubeano, e Gallo
 Paolo Grassi, a Giacomo Diedo, a
 Giacomo Alvarotti, a Marco Bona-
 vidio, al Vellano, ed al Mantegna.
 Giace in un terreno fertilissimo.

Vicenza, Città delle più antiche e considerevoli d'Italia nello Stato di S. Marco, Capitale del Vicentino, con Vescovo, ed Accademia di Belle-lettere. Vi si osservano molte vaghe Chiese, de' magnifici Palazzi, e delle belle Piazze. Ella è patria di S. Gaetano, e di Andrea Palladio, di cui è il disegno di molti vaghi Palazzi di questa Città, e del suo Teatro. Il Vicentino, oltre l'essere popolatissimo, è fertile di eccellente vino: produce pure una gran quantità di mori, che servono pe' vermi da seta. Vi si trovano inoltre miniere di certa pietra da taglio, ch'è quasi bella come il marmo. I Vicentini sono ingegnosi, coraggiosi, civili, e molto atti alle Scienze ed alle Arti.

Malta, Isola del mar mediterranean. tra l'Africa e la Sicilia. La sua lunghezza è di 7 leghe in circa, e la larghezza di 4. Dopo la presa di Rodi Carlo V Imperatore la diede nel 1530 al Gran Mastro dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme Villiers dell'Isola Adam, che vi stabilì il nobilissimo Ordine di Malta. Ella è molto ben fortificata. Vi si raccoglie del mele, del cotone e qualche poco di biade. Fu attaccata da' Turchi sotto Giovanni la Valette; ma dovettero ritirarsi con perdita di 30000 uomini. In questa isola non vi sono animali velenosi di alcuna sorta: ciò si attribuisce comunemente alla benedizione di S. Paolo.

Walter, forse del suo matrimonio. In
Tartaria e in Russia. La sua lingua
va di 7 lingue in terra, e la lingua
va di 4. Dopo la guerra di Rossi Carlo
V. Imperatore lo donò nel 1584 al
Gran Principe dell'Orusso, il 2. An-
no di Cristiano IV. Re di Danimarca.
In Adam, che vi scoprì il continente
Orissario, fu il 1584. Ella è molto più
alta che in Russia. Vi si coltivano
cotone e qualche poco di grano. T.
altamente da questo punto. Questo
Valete: un bellissimo sito con
grazia di acqua corrente. In questo
paese non vi sono case di nessuno di
nessa sorta: l'abitazione è com-
pletamente alle frastuoni di 2. Tale.

Messina, antica, grande e forte Città d' Italia nella Sicilia, nella Valle di Demona, con Cittadella, parecchi Forti, da' quali è dominata, un magnifico Porto, che la rende assai mercantile, ed un Arcivescovado. Gli Edifizj pubblici, i Monasterj, i quali sono qui in gran numero, sono magnifici. Nel tempo che i Francesi erano in questa Città, vi si annoveravano ottanta mille Abitanti; ma dopo il Vespro Siciliano ella non è popolata a proporzione della sua grandezza. Il suo Porto eccellente è di grande importanza. Fu ridotta alla obbedienza dell'invittissimo Carlo Terzo, ora Monarca delle Spagne.

Pisa, Città bella ed antica della Toscana, la quale ha Sede Arcivescovile, ed una celebre Università. Cinquecento, e più anni fa era potente Repubblica, la quale fu poi abolita da' Fiorentini nel 1406. Pisa non è più in oggi quella, che fu per lo addietro: dopo di aver perduta la libertà, ha pur perduto in gran parte il suo lustro. La Cattedrale è magnifica, e vi si vede alla destra del Coro quella famosa Torre, la cui sommità fatta a pendio, pare che voglia rovinare. Questa Città è frammezzata dall' Arno, che ha tre ponti, l' uno de' quali è di marmo bianco. Qui si fanno le galee del Granduca.

Quasi tutti i giorni
 eccome, la quale ha Sede Arcivesco-
 vile, ed una celebre Università. Cin-
 quante, e più anni fa era potente
 Repubblica, la quale fu poi abolita
 de' Francesi nel 1748. Dopo
 è più in oggi quella, che si per in
 abbando: dopo di aver perduta la li-
 bertà, ha più veduto in gran parte
 il suo paese. L'Oratorio è magni-
 ficato, e si vede alla destra del Ca-
 stro quella fazione Torre, la cui som-
 mità fatta a picchio, pare che voglia
 rovinare. Questa Città è famosa
 per la sua fortezza, che fu per
 l'anno de' quali è di nuovo stata
 Qui si fanno le Fabre del Granato.

Mondovì, Città Vescovile, e Capo di Provincia in Piemonte presso il fiume Ellero. I principali suoi Borghi sono Carassone, Breo, Pian della Valle. Baldassare Cordero vi ebbe Stamperia nel 1472. Il Torrentino verso la metà del seguente secolo, e Lorenzo Vivaldi l'ebbe nel Piano della Valle nel 1495. Vi fu Cittadella, ed Università. Fu patria di Francesco Vigliotto, uno di que' Letterati, a' quali per opera di Colbert fu data pensione da Luigi XIV Re di Francia. Qui presso è il Santuario della Madonna di Vico, e l'architettura è di Ascanio Vitozzi. Il ch. Cardinal Bona ebbe qui i natali.

ch. Cardinal Bona ebbe qui i natali.
L'architettura è di Ascanio Vignoli. Il
matrimonio della Madonna di Vicenza, e l'
Re di Francia. Qui presso è il san-
to per la data pensione da Luigi XIV
Letterati, a quali per opera di Col-
di Francesco Vignoli, uno di que-
Cittadella, ed Università. Tra patria
Piano della Valle nel 1775. Vi fu
colo, e Lorenzo Vivaldi l'ebbe nel
tino verso la metà del seguente se-
collo Stampata nel 1772. Il Torron-
la Valle. Balbassano Corchero vi ab-
gli sono Grassano, Bressa, Pian del-
liame Elterio. I principali suoi Bor-
di Provincia in Piemonte presso il
Mondovì, Città Verovale, e Casale

Alessandria, Città forte e considerevole d'Italia, e Capo di Provincia in Piemonte in mezzo al Tanaro e la Bormida, con una buona Cittadella eretta in onore di Papa Alessandro III, del quale essa ne porta il nome. Questo Papa vi eresse un Vescovo Suffraganeo di Milano, e gli accordò molti privilegj. Fu presa dal Principe Eugenio di Savoia nel mese di ottobre dell'anno 1706 dopo tre giorni d'assedio, come anche da' Francesi nel 1745 fu cinta di blocco la di lei Cittadella, ma il Re Sardo, cui appartiene per la pace d'Utrecht, la ricuperò nel 1746. Giorgio Merula era di Alessandria.

Alcune volte, e che per questo
fuori d'Italia, e capo di questa
sia in l'anno in corso al fatto
e la libertà, con una buona colla-
zione, e con un capo di questa
libertà, e che per questo non possa
il nome. Questo capo si trova in
7 carte autografe di Milano, e
gli sono in molti particolari, in par-
te del Principe, e questo si trova
nel testo di ordine del 1700, e
dopo ne sono d'ordine, e questo
che da Milano nel 1700, in una
di quelle in di cui si parla, e
le carte, con l'ordine per la
co d'Italia, e questo nel 1700.
Giorgio Meris era di Alessandria.

Lodi, ricca e bella Città con Castello nello Stato Milanese. Il suo Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Milano, il quale anticamente aveva anche il diritto di dargli l'investitura. Ella è collocata sull'Adda, di mezzo tra Piacenza e Milano. La sua antica situazione però era diversa, essendo fabbricata sul fiumicello Pilaro tra il Lambro e l'Adda, lungi una lega ed un terzo dalla moderna Città: nelle guerre del xi secolo, Lodi essendo stato preso e distrutto dai Milanesi, fu dopo riedificato dai Lodigiani nell'accennata distanza in un sito detto Monteghezzone.

L'Abbadia di S. Maria della Pace con Ca-
 scella nello Stato Milanese. Il suo
 Vescovo è Sulligano dell'Argi-
 mento di Milano, il quale anti-
 camente aveva il diritto di
 dargli l'investitura. Ella è collo-
 cata sull'Abbadia di mezzo tra Pia-
 cenza e Milano. La sua antica si-
 tuazione però era di terra, essendo
 fabbricata sul fiume del Po, tra
 il Lambro e l'Abbadia, lungi una le-
 gua ed un terzo dalla moderna Ci-
 tta: nelle guerre del xi secolo. Essi
 erano per lo più di lingua Fran-
 cesca, in dopo ridedicati dai
 Lombardi nell'acconata di pace
 in un sito detto Montegrosso.

Benevento, Città grande, bella, e ricca d'Italia, ma non molto popolata, nel Regno di Napoli, Capitale del Principato Ulteriore, con un Arcivescovo eretto nel 969. Fu presa e rovinata da Totila. Nella pianura di questa Città Carlo d'Angiò Re di Napoli ruppe ed uccise Manfredi suo competitore. Questa Città ha patito assai a cagione de' tremuoti, massime di quello del 1703. Il famoso Gramatico Orbilio, il Papa Gregorio VIII, Rofredo e Odofredi ebbero qui i loro natali. Questa Città è soggetta alla santa Sede Apostolica, ed è situata sul concorso de' due fiumi Sabato, e Calore.

Manerone, Città vecchia, bella, e
 ricca d'Italia, ma non molto popo-
 lara, nel Regno di Napoli. Capita-
 le del Principato di Salerno, con un
 Arcivescovo e un vescovo. Tra que-
 sta e un'altra città della Sicilia pi-
 nna, si dice Città Carità, e si
 Re di Sicilia, e si dice di un
 titolo suo consacrato. Questa Cit-
 tà ha per titolo della regina de' tro-
 vaniti, massime di quello del 1703.
 Il famoso Gregorio XIII, Roberto e Ol-
 ga Gregorio VIII, Roberto e Ol-
 ga di questo qui i loro nomi. Que-
 sta città è conosciuta alla gente
 A partirla, e si situa nel contor-
 so de' due fiumi Sappato, e Calore.

Imola, Città Vescovile della Romagna inferiore sul fiume Santerno fra Bologna e Faenza. Fu fabbricata da' Romani, poscia distrutta da' Greci, e rifabbricata indi da Celfio il Crudele, Re de' Longobardi, la prima volta col nome d' Imola. Ranieri I Conte di Cunio, di Barbiano e di Lugo, discendente di Desiderio ultimo Re de' Longobardi, ne fece la conquista sopra il Senato di Bologna, sul motivo di essere Imola stata edificata e posseduta da' suoi Reali Antenati. Qui nacque San Pier Grisologo, il Valsalva ed Antonio Flaminio. Ella è distante 8 leghe da Bologna

Anche, come vedete della ma-
 gnificenza del nome Sauer-
 no fra Bologna e Ferrara. Fu ab-
 bracciata da' Romani poscia distin-
 ta da' Greci, e ristabilita indi da
 Carlo il Grande. Re de' Longo-
 bardi, la prima volta col nome di
 Imola. Raineri Conte di Canino,
 di Barbano e di Lago, discenden-
 te di Teodorico ultimo Re de' Fran-
 gobardi, ne fece la conquista mo-
 pra il Senato di Bologna, sul mo-
 rivo di essere Imola stata conquis-
 ta posseduta da' suoi figli. La con-
 ta. Qui sempre con l'or. Germanica.
 il 7. d'Aprile ed intanto Ferruccio.
 Ella è distante 8 leghe da Bologna

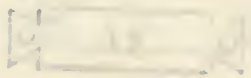
Pesaro, Città vaga e antica d' Italia, Capitale di una Signoria dello stesso nome, nel Ducato d' Urbino, con Vescovo sotto al Metropolitano di Urbino. La Chiesa Cattedrale è magnifica. Qui trovansi in abbondanza tutte le cose necessarie al vitto. Non v'è cosa più deliziosa, che le piccole colline, che la circondano, dove vi si ammira un miscuglio di pastura, di vigne e di selve, che rallegrano. Le olive sono ammirabili. Questa Città è mediocrementemente fortificata, sebbene un poco all'antica, e le case sono comunemente leggiadre. Giace in sito assai vago.

leggiare. Giace in sito assai vago.
 rica, e le case sono comunemente
 fortificate, sebbene in poco all'ar-
 bili. Questa Città è molto fertile
 talligano. Le olive sono assai
 di pastura, di vigna e di selva che
 no, dove vi si annida un ricoglio
 le piccole colline, che la circonda-
 to. Non v'è cosa più deliziosa, che
 d'una tutte le cose necessarie al vit-
 inguifica. Qui trovansi in abbon-
 di Erbio. La Chiesa Cattedrale è
 con l'escovo sotto al vescovato
 stesso nome, nel Ducato d'Urbino,
 lia, Capitale di una signoria dello
 A nome. Città regia e antica d'Im-

Piacenza, Città bella e ben popolata d'Italia, Capitale del Ducato del medesimo nome, con Vescovo, un Castello, ed un superbo Palagio già residenza de' Duchi Farnesi. Si vede ancora il balcone, dal quale fu gettato Pier Luigi Farnese, dopo di essere stato assassinato dai Congiurati. Sotto alle mura di questa Città seguì la battaglia detta di Piacenza, colla peggio de' Gallispani. Di tale importanza fu questa vittoria per gli Austrosardi, che portò in seguito la resa della Città con il treno di tutta l'artiglieria nemica, che v'era dentro. Ella giace sul Po.

A incertezza, Città bella e ben puz-
 zata d'Italia, Capitale del Ducato
 del medesimo nome, con Vescovo,
 un Castello, ed un superbo Palazzo
 già residenza de' Duchi Farnesi, si
 vede ancora il balcone, dal quale si
 gettava Pier Luigi Farnese, dopo di
 essere stato assassinato dal Cardinal
 Farnese. Notò alle sue parti
 in seguì la battaglia detta di Pa-
 conna, colla perdita de' Galleggiani.
 Di tale importanza fu questa bat-
 taglia per gli Annabattoli, che presto
 in seguìto la voce della Città corse
 intorno di tutta l'antichissima
 che s'era data. L'istesso anno

Vercelli, Città Vescovile e Capo di Provincia in Piemonte alla destra del Fiume Sesia, ed ebbe per Vescovo S. Eusebio. Il Papa Leone IX vi tenne un Concilio. Nel secolo XIII vi era Università di Studj. Tra gli Uomini più famosi nati in Vercelli si conta Crispo Vibio, e negli ultimi secoli Mercurin Gattinara Cancelliere di Carlo V, e Cardinale. Nacquero similmente qui due bravi dipintori Lanino, e Giovenone. Gli Archivj della Cattedrale e della Città sono ricchi di preziosi mss. Vercelli è una Città delle più antiche d'Italia



una Città delle più antiche l' Italia
ricchi di preziosi ma. Verelli e
della Cattedrale e della Città sono
nato e coltivato. Gli Archivi
tamente qui due bravi dipintori La-
V. e Cardinale. Nacquero simil-
tin Galliana Cancelliere di Carlo
bio, e negli ultimi secoli Alce-
nari in Verelli si conta Crispo Vi-
Studi. Tra gli Uomini più famosi
secolo XIII vi era l'Università di
con il nome di Cardinale. Nel
Vescovo S. Eusebio. Il Papa La-
sua del Finne Sesia, ed ebbe per
di Provincia in Piemonte alla de-
A. Verelli. Città Vescovile e Capo

Fermo, antica Città d'Italia nello Stato della Chiesa, nella Marca d'Ancona, con un Arcivescovo eretto nel 1559 da Sisto V. Ella è rimarchevole per la nascita di Lattanzio, secondo alcuni autori, e del P. Annibale Adami. Giace in poca distanza dal Golfo Veneto. Agiltrude, Vedova di Vidone Augusto, dopo ciò, che fece in Roma contro l'Imperatore Arnolfo, si ritirò, secondo il P. Berretta, in questa Città, dove fu indarno dall'Imperatore assediata nell' 896: è lontana 40 leghe da Roma.

è lontana da Seghe da Roma.
 Impartatore assediata nell' 890:
 sta Città, dove fu indarno dall'
 secondo il P. Bertoni, in que-
 Impartatore Anselmo, si ritirò,
 ciò, che fece in Roma contro l'
 dove di Vidone Augusto, dopo
 Golfo Veneto. Agilulfo, Ve-
 ni. Giace in poca distanza dal
 autori, e del P. Annibale Ada-
 ra di Lattanzio, secondo alcuni
 Ella è rimarchevole per la nasci-
 700 circa nel 1559 la Città V.
 ca d'Ancona, con un Arcivesco-
 lo Stato della Chiesa, nella Mar-
 Verano, antica Città d'Italia nel-

Brescia, Città grande, antica, e ben popolata d'Italia, guardata da una buona Cittadella, Capitale del Bresciano, nello Stato Veneto, con un Vescovo Suffraganeo di Milano. I Galli la fondarono, e poi fu Colonia Romana. Dopo varie vicende è rimasta a' Veneziani. Qui si fabbricano armi bianche, e da fuoco molto eccellenti. Questa Città fu sempre feconda d'uomini illustri in ogni genere, e specialmente nell'armi, e nelle lettere: vi nacquero i conti Mazzucchelli e Durante Duranti: ella è situata in una vaga pianura.

Brescia, Città grande, antica, e
 ben popolata d'Italia, guardata
 da una buona Cittadella. Capita-
 le del Bresciano, nello Stato Ve-
 neto, con un Vescovo Suffaga-
 neo di Milano. I Galli la fonda-
 rono, e poi fu Colonia Romana.
 Dopo varie vicende è rimasta a
 Veneziani. Qui si fabbricano ar-
 mi bianche, e da fuoco molto ec-
 cellenti. Questa Città fu sempre
 feconda d'uomini illustri in ogni
 genere, e specialmente nell'armi.
 e nelle lettere: vi nascerono i conti
 Maxuicelli e Durante Duranti:
 ella è situata in una vega pianura.

Milano, antica Città d'Italia, chiamata la grande, Capitale del Ducato di questo nome, e sede di un Arcivescovo, con un Senato, che ha il titolo di Regio, ed una Cittadella assai forte. Ebbe i suoi Duchi, l'ultimo de' quali fu Francesco II Sforza. Lo Spedal maggiore, il Lazzaretto, la Biblioteca pubblica, le Chiese, i Palazzi, e finalmente il Duomo, ch'è una delle più superbe fabbriche d'Europa, in cui riposa il Corpo del glorioso Cardinale san Carlo Borromeo, sono gli ornamenti di questa Città.

Milano, antica Città d'Italia,
 chiamata la grande, Capitale del
 Ducato di questo nome, e sede
 di un Arcivescovo, con un sena-
 to, che ha il titolo di Regio, ed
 una Cittadella assai forte. Ebbe
 i suoi Duchi, l'ultimo de' quali
 fu Francesco II Sforza. Lo spe-
 dal maggiore, il Palazzo, la
 Biblioteca pubblica, le Chiese,
 i Palazzi, e finalmente il Duo-
 mo, ch'è una delle più superbe
 fabbriche d'Europa, in cui ripo-
 sa il Corpo del glorioso Cardi-
 nale san Carlo Borromeo, sono
 gli ornamenti di questa Città.

Siracusa, antica e celebre Città della Sicilia, nella Valle di Noto, con Vescovo suffraganeo di Monreale e Porto poco frequentato, con Castello, che lo difende, in cui trovasi la fontana di Aretusa. Benchè sia una delle principali Città della Sicilia, ella è però poca cosa in confronto di ciò, che fu sotto i Romani, allorchè era la Capitale di tutta l'Isola, e di una Repubblica assai potente. Il sempre celebre Archimede n'era natio. Ella si trova presso la riva del mare, ed è lontana 44 leghe da Palermo.

è lontana 44 leghe da Palermo. Ed
 trova presso la riva del mare. Ella si
 Archimede n'era nato. Ella si
 sai potente. Il sempre celebre
 L'isola, e di una Repubblica as-
 allorché era la Capitale di tutta
 di ciò, che fa sono i Romani,
 la è però poca cosa in confronto
 principali Città della Sicilia, ed
 Agrigina. Benché sia una delle
 de, in cui trovasi la fontana di
 no, con Castello, che lo disten-
 Monte e Porto poco frequentato,
 to, con vescovo sull'istesso di
 della Sicilia, nella Valle di No-
 2. Agrigina, antica e celebre Città

Orvieto, Città antica e considerevole d'Italia, nel Patrimonio di san Pietro, con Vescovo soggetto immediatamente alla Sede Apostolica, ed un magnifico Palazzo. Vedesi in questa Città un Pozzo molto profondo nel quale i marinari scendono per una scala per pigliar acqua e salgono per un'altra. Ella è piantata sopra una rupe, forte per arte e per natura, presso il concorso de' fiumi Paglia e Chiana. Dicesi essere qui stata inventata una specie di contravveleno che chiamasi Orvietano

Olybia, Città antica e consi-
 derabile d'Italia, nel Partimo-
 nio di san Pietro, con Vescovo
 soggetto immediatamente alla
 Sede Apostolica, ed un magni-
 fico Palazzo. Vedi in questa
 Città un Pozzo molto profondo
 nel quale i marinari scendono
 per una scala per pigliar acqua
 e salgono per un'altra. Ella è
 piantata sopra una roccia forte
 per arte e per natura, presso il
 convento de' frati Paglia e Chia-
 na. Dicono essere qui stata in-
 ventata una specie di contrav-
 veleno che chiamasi Olybianum

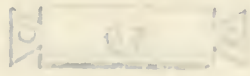
Aquileja, Città già considerevole, la più ricca e la più mercantile di tutta l'Italia, ma da Attila e da' Longobardi incendiata e distrutta. Ora è ridotta in un mucchio di pietre, e per la insalubrità dell'aria sì poco popolata, che i suoi fuochi appena arrivano a 35, oltre alcuni pescatori. Avea un Patriarca residente a Udine nel Friuli. Il sempre grande Benedetto XIV ha soppresso questo Patriarcato, ed hallo in due Patriarcati diviso. Ella è situata nel Friuli e trovasi assai vicino al mare.

-pluvia, cum per condita-
 -vole, la più tosa e la più
 -carnio di terra l'alta, ma
 -dalla e da l'orgoglio inco-
 -dimo e d'istorta. Con il
 -in un moggio di pietra, e
 -la insubria dell'aria si
 -popolare, che i suoi fucchi
 -per un arista e l'altro al-
 -in perenni. A via un
 -residente a Udine nel
 -sempre grande Benelino
 -ha sempre questo l'istru-
 -to, ed bello in due l'istru-
 -diviso. Ella è situata nel
 -li e novani anni vicino al

Forlì, antica Città d'Italia, Capitale del territorio dello stesso nome, nella Romagna, con Vescovo Suffraganeo di Ravenna, e due Cittadelle. Sotto il Ponteficato di Giulio II. diedesi spontaneamente alla santa Sede. Ella è considerevole per le belle fabbriche pubbliche e private, che vi sono, e per aver dato i natali a parecchi Uomini illustri in ogni genere. Giace in un delizioso e fertile terreno di aria salubre, ed è distante 18 leghe da Firenze, 8 da Ravenna e 4 da Faenza

28. 8. da Ravenna e da Ferrara
ed è distante 18 leghe dal fien-
terile terreno di aria salubre,
note. Giove in un delizioso e
chi Uomini illustri in ogni ge-
per aver dato i natali a parec-
che e private, che vi sono, e
per le belle fabbriche pubbli-
ca sede. Ella è considerevole
desi spontaneamente alla san-
Potestato di Giulio II. die-
na, e due Cardinali. Sono il
Vescovo Sulligano di Rave-
so nome, nella Romagna, con
più del territorio dello ste-
Aureliano Giulio Cesare

Arezzo, antica Città d'Italia nella Toscana, ed una delle 12 principali Città Etrusche, nel territorio di Firenze. Il suo Vescovo ha avuto il Pallio da Papa Clemente XII, ed è Conte del Sacro Rom. Impero, e dipende immediatamente dalla S. Sede. S. Donato, che subì il martirio sotto Valentiniano ne fu il primo Vescovo. Arezzo è celebre pei natali di Mecenate, di Guido l'Arcino, e del celebr. Francesco Petrarca



del celebre Francesco Petrarca
conate di Guido l'Arcano, e
xo è celebre per i natali di Ale-
ne fu il primo Vescovo. Alex-
il martirio sotto Valentiniano
la S. Sede. S. Donato, che subi-
dipende immediatamente dal-
te del Sacro Rom. Impero, e
Papa Clemente XII. ed è Con-
Vescovo ha avuto il Pallio da
territorio di Firenze. Il suo
principali Città Etrusche, nel
nella Toscana, ed una delle 12
Vescovo, antica Città d'Italia

Ancona, così chiamata a causa della sua situazione, in un quasi gomito, o piegatura del mare Adriatico, è Città antica d'Italia negli Stati del Papa, Capitale della Marca Anconitana. Il PP. Clemente XII oltre di avervi fatto fabbricare un bel Lazzaretto, ha fatto assai ben risarcire il Porto, ed il Papa Benedetto XIV vi ha pur fatto lavorare per perfezionarlo. Ella ha una buona Cittadella col Palazzo del Legato.

della col Palazzo del I grado
 lo. Ella ha una porta situ-
 fatto intorno per l'ordinario
 Papa Benedetto XIV vi ha per
 sai ben ritratto il Porto, ed il
 in del Lazzerio, ha fatto as-
 oltre di avervi fatto fabbricare
 coniva. Il PP. Clemente XII
 pa, Capitale della Marca An-
 ca d'Italia negli Stati del Pa-
 mare Adriatico, e Città mari-
 quasi gonfio, o piccata del
 sa della sua situazione, in un
 buona, così chiamata a can-

Camerino, piccola Città negli Stati del Papa, con Vescovo immediatam. soggetto alla santa Sede. Ella è molto popolata e forte per la sua situazione sopra di un monte, vicino agli Appennini ed al fiume Chiento: nel medio tempo portava il titol di Ducato e di Marca di Camerino, la quale però nel nome solo si distingueva dalla Marca di Fermo. Fu presa la Città da Ariolfo, ed ebbe ancora i suoi Dinasti.

Camerino, piccola Città ne-
 gli Stati del Papa, con Vescov-
 vo immediatum. soggetto alla
 santa Sede. Ella è molto po-
 polata e forte per la sua situa-
 zione sopra di un monte, vi-
 cino agli Appennini ed al fin-
 me Chienti: nel medio tempo
 portava il titolo di Ducato e di
 Marca di Camerino, la quale
 però nel nome solo si distin-
 gueva dalla Marca di Terni.
 Fu presa la Città da Artollo,
 ed ebbe ancora i suoi Dintorni.

Perugia, Città florida e ben popolata d'Italia, nello Stato della Chiesa, Capitale del Perugino, la quale ha una buona Università e Vescovo soggetto alla santa Sede. Quivi nacquero Gianbatista Dante, Pietro Perugino, maestro del gran Rafaello, Giovanni Lancelotti e Cesare Caporali. Ella sta fra il Tevere ed il fiume Genna. Il lago di Perugia sì mentovato nelle Storie Rom. è quasi di forma rotonda.

22

Wargia, Città fiorita e ben
popolata d'Italia, nello Stato
della Chiesa, Capitale del Pe-
nino, la quale ha una pro-
va Università e Vescovo sog-
gatto alla santa Sede. Quivi
si produce l'ambrosia Dama,
Pietro Petruccio, marchese del
gran Ruffalo, Giovanni Lan-
colotti e Cesare Caporali. El-
la sta fra il Tevere ed il fiume
Genna. Il lago di Perugia si
mentovano nelle Storie Rom.
E quest' di forma rotonda.

Loreto, piccola Città d'Italia nella Marca d'Ancona, con un Vescovo soggetto al Papa, ed una Chiesa ricca e bella. Vi è una Cappella, nella quale si ha per costante tradizione, che G. C. si fosse incarnato, e che dagli Angeli fu dalla Palestina trasferita in Dalmazia, e dalla Dalmazia in Italia. Vi si porta un incredibile numero di Pellegrini. Stà sopra una montagna.

Sta sopra una montagna.
 Il numero di Pellegrini.
 Vi si porta un incredi-
 bilia. e dalla Dalmazia in Ita-
 scina trasferita in Dalma-
 zia. Vi si porta un incredi-
 dagli Angeli fu dalla Pale-
 G. si fosse incarnato, e che
 costate tradizione, che G.
 bella, nella quale si ha per-
 ca e bella. Vi è una Cap-
 al Papa, ed una Chiesa ric-
 con un Vescovo soggetto
 ha nella Marca d'Ancona,
 Avoro, piccola Città d'Ita-

Spoleto, antica, popolata e bella Città d'Italia nello Stato della Chiesa, e Capitale del Ducato di tal nome, con Vescovo immediatam. soggetto al Papa. Ella è situata in paese abbondante del bisognevole, parte al piano, e parte sopra un picciol colle, col picciol fiume Lessino, che vi scorre al piede. Ella venne molto danneggiata dal tremuoto del 1703



giata dal numero del 1703
Ella venne molto danneggiata
no, che si scorse al picciolo
le, col picciolo finto Lessi-
e parte sopra un picciolo col-
soggevole, parte al piano
in parte abbassare del pi-
getto al Papa. Ella è situata
Vescovo immediatamente sog-
del Ducato di tal nome, con
to della Chiesa, e Capitale
della Città della nostra
Spagna, antica, popolata

Reggio, Città bella, ed antica d' Italia nel Modanese, Capitale del Ducato di Reggio, la quale ha una buona Cittadella. Si vedono nella Cattedrale alcuni quadri de' più valenti Autori. Nell'anno 1702 venne occupata da' Francesi, poi nel 1706 fu sottomessa dal Pr. Eugenio, e dal Re di Sardegna nel 1740; ma è ritornata in potere del Duca di Modena.

gnam, Città bella, ed in-
 tra il Reame del Modenese,
 Capitale del Ducato di Reg-
 gio. In questo ha una buona
 Cittadella. Si vedono nella
 Cittadella alcuni quadri de-
 gli Italiani Antichi. Nell'an-
 no 1702 venne occupata
 da' Francesi, poi nel 1706 fu
 sottratta dal Pr. Eugenio,
 e dal Re di Sardegna nel
 1740; ma è ritornata in po-
 tere del Duca di Modena.

Cesena, bella Città d'Italia, vicino al fiume Savio. Il suo Vescovado è sotto alla Metropoli di Ravenna. Ella è patria del Cardinal Albizzi, e del regnante Papa Pio VI. I Francescani vi hanno una pregevole e copiosa Libreria di Mss. Non è vero ciò, che dice il Baudrand, che la popolazione vada ogni giorno mancando. Ella è distante sei leghe da Rimini.

te sei legge da Rimini.
 no mancando. Ella è distan-
 popolazione vada ogni gior-
 che dice il Bandrand, che la
 rta di Mess. Non è vero ciò,
 pregevole e copiosa librer-
 I Francescani vi hanno una
 e del regnante Papa Pio VI.
 paria del Cardinal Albizzi,
 tropoli di Ravenna. Ella è
 Vescovalo è sotto alla Me-
 vicino al fiume Savio. Il suo
 Genoa, della Città d'Italia.

Savona, Città forte e popolata d'Italia, dopo Genova la più ragguardevole della Repubblica. Vi sono molte belle fabbriche e ha dato i natali al famoso Chiabrera. Venne espugnata dal Re di Sardegna nell'ultima guerra. Ella giace in riva del mare, con porto chiuso dalle sabbie, in territorio ben coltivato ed abbondante di agrumi e seta.

S. Lucia, Città forte e po-
 polata d'Italia, dopo Ge-
 nova la più ragguardevole
 della Repubblica. Vi sono
 molte belle fabbriche e ha
 dato i natali al famoso Chi-
 aprata. Come espugnata
 dal Re di Sardegna nell'ul-
 tima guerra. Ella giace in
 riva del mare, con porto
 chiuso dalle sabbie, in ter-
 ritorio ben coltivato ed ab-
 bondante di agrumi e seta.

Alba, Città Vescovile, e Capo di Provincia in Piemonte, e delle più antiche d'Italia. Ella trovasi in pianura in mezzo agli Appennini, al confluyente del fiume Tanaro, e del torrente Curasca: ma è probabile che una volta fosse sopra la vicina collinetta, che la ricopre a levante, in quella regione detta alta villa. I suoi tartuffi son preziosi.

Alba, Città Vescovile, e
 Capo di Provincia in Pic-
 monte, e delle più antiche
 d'Italia. Ella trovasi in pia-
 nura in mezzo agli Appen-
 nini, al confluente del fiume
 Tanaro, e del torrente
 Curasca: ma è probabile
 che una volta fosse sopra
 la vicina collinetta, che si
 scopre a levante, in quel-
 la regione detta alla villa.
 I suoi ruderi son prossimi.

Rimini, Città antica e ben popolata d'Italia nella Romagna. Si vedono ancora al presente molte reliquie di antichità. Quivi ebber i loro natali Gregorio l'Eremita, e Pietro e Giacomo Leoni. Vi fu nel 371 un Concilio. Siede in una pianura fertile e ben coltivata, ove il fiume Marecchia mette capo nell'Adriatico, 8 leghe lungi da Ravenna.

8 leghe lungi da Ravenna.
 mette capo nell' Adriatico,
 ove il fiume Marchia
 una fertile e ben coltiva-
 Concilio. Sicde in una pia-
 Leon. Vi fu nel 371 un
 nita, e Pietro e Giacomo
 loro natali Gregorio Eric-
 di antichità. Quivi ebber i
 al presente molte reliquie
 magna. Si vedono ancora
 popolata d'Italia nella Ro-
 Rimini, Città antica e ben

Assisi, Città Episcopale d' Italia nello Stato della Chiesa, nel Ducato di Spoleto: ella è di mezzana grandezza, ed è piantata sul declivio di un monte altissimo e si pregia di aver dato i natali al Serafico Patriarca s. Francesco, ed a santa Chiara. Assai magnifica è la Chiesa de' Conventuali, la quale è composta di tre Chiese, l'una sopra l'altra.

Chiesa, l'una sopra l'altra.
 la quale è composta di tre
 la Chiesa de' Conventuali,
 Chiara. Assai magnifica è
 casa Francesco, ed a san-
 i parati al Sereno Patriar-
 mo e si pregia di aver dato
 clivio di un monte altissi-
 dezza, ed è piantata sul de-
 to: ella è di mezza grandez-
 za, nel Ducato di Spole-
 Italia nello Stato della Chi-
 Assisi, Città Episcopale.

Urbino, Città d'Italia nello Stato del Papa, Capitale del Ducato di questo nome, con Arcivesc. e Palazzo, in cui i Duchi della Casa di Monte-Feltro, e della Rovere facevano dimora. Ella è patria di Polidoro Virgilio, dell'immortale Rafaello Sanzio, del Baroccio, di Bernardino Baldi e di Clemente XI. Siede su di un monticello.

Siede an di un monticello.
 no Baldi e di Clemente XI.
 del Baroccio, di Bernardi,
 mortale Raffaele Sanzio,
 lidoro Virgilio, dell'im-
 mora. Ella é patria di Po-
 della Rovere facevano di-
 Casa di Monte-Felice, e
 lanxo, in cui i Duchi della
 nome, con Arivesc. e Pa-
 tale del Ducato di questo
 lo Stato del Papa, Capi-
 Urbino, Città d'Italia nel-

Urbin, *considérable et célèbre Ville d'Italie, dans les Etats du Pape, Capitale du Duché, avec une vieille Citadelle, un Archevêque et un palais, où les Ducs faisoient autrefois leur résidence. Ils étoient des Maisons de la Rovere et de Monte-Feltro. C'est la patrie de Polydore Virgile, du célèbre peintre Raphaël d'Urbin*

Urbain, considérable et cé-
 lebre fille d' Italie, dans
 les Etats du Pape, Capri-
 tale du Duché, avec une
 réelle Citadelle, un Ar-
 chévesque et un palais où
 les Ducs faisoient autre-
 fois leur résidence. Ils de-
 voient des Maisons de la
 Courte et de l' honneur - fel-
 lio. C'est la patrie de Ro-
 dyer et d' autres, du célèbre
 peintre Raphaël d' Urbain

Norcia, piccola Città d' Italia nell' Umbria, nel Ducato di Spoleto. Abbenchè soggetta alla santa Sede, forma nondimeno una specie di Repubblica, ed elegge quattro Maestrati. San Benedetto nacque in questa Città, e vi ebber pure i loro natali Giambat. Lalli, e Monsignor Querenghi.

e Monsignor Quercighi.
 to natali Giambattista Lalli,
 ta, e si ebber pure i lo-
 to nascer in questa Cir-
 Misurati. San Benedetto
 blica, ed elegge quattro
 no una specie di Repub-
 ta sede, forma nondime-
 benché soggetta alla san-
 Ducato di Spoleto. Ab-
 Italia nell'Umbria, nel
 Worms, piccola Città d

Norcia , *petite Ville d'Italie au Duché de Spolete . Quoique sujette au Pape , son gouvernement est Républicain : elle élit quatre Magistrats . Saint Benoît naquit dans cette Ville , et elle est aussi la patrie de Jean-Baptiste Lalli , et du Prélat Querenghi : elle est située entre des montagnes à huit lieues de Spolete .*

Notice, petite fille de la-
 lie au Duché de Spolite.
 Quoique sujette au Pape,
 son gouvernement est ré-
 publicain: elle élit quatre
 Magistrats. Saint Benoît
 naquit dans cette ville, et
 elle est aussi la patrie de
 Jean-Baptiste Lulli, et de
 Michel Quenouille: elle est
 située entre des montagnes
 à huit lieues de Spolite.

Bergamo, città dello Stato Veneto fabbricata sopra un monte, con ampj sobborghi a' piedi, e ben guardata da una buona cittadella. Il tanto celebre condottier di armata Bartolommeo Coleoni, di cui dicesi che sia stato il primo a usar cannoni, era di Bergamo. Vi nacquer pure gli Albani.

Veggendo che dello sta-
 to Veneto fabbrica so-
 pra un monte, con anpi
 sobborghi a piedi, e ben
 guardata da una buona
 cittadella. Il tanto cele-
 bre condottier di guerra
 Bartolommeo Colonna,
 di cui dice si sia sta-
 to il primo a usar canno-
 ni, era di Bergamo. Vi
 nacquet pure gli Albani.

Bergame, grande, peuplée, très-forte et ancienne Ville d'Italie, dans l'Etat de Venise, Capitale du Bergamasc, avec une bonne Citadelle. On voit à la Cathédrale le tombeau du Général Barthélemi Coleoni, qui mena le premier du canon en campagne: c'est la patrie des Albani peintres célèb.

Bergame, grande, pie-
 pie, très-forte et ancien-
 ne ville d'Italie, dans l'
 État de Venise, Capitale
 du Bergamasque, avec une
 bonne Citadelle. On voit
 à la Cathédrale le tom-
 beau du Général Eustache-
 Louis Colonna, qui mena
 le premier du nom en
 campagne. C'est la patrie
 des librai peintres célèb.

Bergamo, Città dello Stato Veneto fabbricata sopra un monte, con ampi sobborghi a' piedi, e ben guardata da una forte cittadella. Il tanto celebre condottier di armata Bartolommeo Coglione, di cui dicesi che sia stato il primo a usar cannoni, era natío di Bergamo. Vi nacquero pure gli Albani.

Bergamo, Città dello Sta-
 to Veneto fabbricata so-
 pra un monte, con ampi
 sobborghi e' piedi, e ben
 guardata da una forte cir-
 cabbella. Il tanto celebre
 cardinale di Arona Bar-
 tolomeo Cogione, di
 cui dicesi che sia stato il
 primo a usar cannoni, era
 nato di Bergamo. Vi ra-
 edono pure gli Albani.

Bergame, grande, peuplée, très-forte et ancienne Ville-d'Italie, dans l'Etat de Venise, Capitale du Bergamasc, avec une bonne Citadelle. On voit à la Cathédrale le tombeau du Général Barthélemi Coglione, qui mena le premier du canon en campagne. C'est la patrie des Albani peintres célèb.

Bergame, grande, per-
 plée, très-forte et ancien-
 ne Ville d'Italie, dans l'
 Etat de Venise, Capitale
 du Bergamasco, avec une
 bonne Citadelle. On voit
 à la Cathédrale le tom-
 beau du Général Barthé-
 lemi Coglione, qui mena
 le premier du canon en
 campagne. C'est la patrie
 des Albani peintres célèb.

Cherasco, vaga Città del Piemonte, fabbricata nel principio del secolo xiii, presso al Tanaro, ed alla Stura. Ella è ragguardevole per la disposizione simmetrica delle sue strade. Quivi fu stipulata la pace d'Italia nel 1630. Fu patria del pittore Sebastiano Taricco, e di Benedetta Clotilde Lunelli.

ne della Gioiella Lunelli.
 bastiano Tarico, e di Be-
 tu patria del pittore Se-
 pace d'Italia nel 1830.
 de. Quivi fu stipulata la
 simmetrica delle sue stru-
 vole per la disposizione
 stura. Ella é ragguardeg-
 presso al Tarnio, ed alla
 principio del secolo xiii,
 Piamonte, fabbricata nel
 Chavano, vago Città del

Cherasco, Vil. agréable en Piémont, qui fut bâtie au commencement du xiii siècle près du Tanaro et de la Stura. Elle est remarquable par la disposition symétrique de ses rues. C'est ici que fut stipulée la paix d'Italie en 1630 : c'étoit la patrie du peintre Sebastien Taricco et de la célèbre Clothilde Lunelli.

célèbre Clothilde Luchsi.
 Sebastian Tarrico et de la
 étoit la partie du peintre
 la paix d'Italie en 1630:
 C'est ici que fut stipulée
 symétrique de ses rues.
 quable par la disposition
 la Strada. Elle est remar-
 cle près du Tamaro et de
 commencement du xiii^e sie-
 Piémont, qui fut bâtie au
 Cherasco, Vil. agréable en

Trapani, Città mercantile d'Italia sulla costa occidentale della Sicilia, nella Valle di Masara, con un porto e castello. Ella è rinomata per la sua nobiltà, per le sue saline, per la pesca del tonno, e per quella del corallo; che si fa sulle sue coste: è situata su di una lingua di terra, che sporge in mare.

ra, che sporge in mare.
 ta su di una lingua di ter-
 ra simile alle coste: è situa-
 quella del corallo, che si
 la pesca del tonno, e per
 tà, per le sue saline, per
 nomata per la sua nobil-
 porto e castello. Ella é ri-
 la Valle di Massara, con un
 cidental. della Sicilia, nel-
 tile d'Italia sulla costa oc-
 -Mariani, Città mercan-

Trapani, *Ville très - mar-*
chande d'Italie, sur la cô-
te occidentale de la Sicile,
dans la Vallée de Mazara,
avec un port et un château .
Elle est renommée par sa
noblesse, ses salines et la
pêche du ton et du corail,
qui se fait sur sa côte : elle
est sur une langue de ter-
re qui avance dans la mer
à dix lieues de Palerme .

Tapani, fille très-mari-
 chande d'Italie, sur la cô-
 te occidentale de la Sicile,
 dans la Vallée de Marano,
 avec un port et un château.
 Elle est renommée par sa
 noblesse, ses richesses et sa
 pêche du ton et du corail,
 qui se fait sur sa côte: elle
 est sur une langue de ter-
 re qui s'avance dans la mer
 à dix lieues de Palermo.

Novara, Città Vescovile, e Capo di Provincia nel Piemonte. Tacito ne fa menzione. Era di Novara il Retore, chiamato Gaio Albuzio Silone; ed era anche di Novara il celebre Pietro Azario. Si trovano monete battute quivi. L'alto Novarese è Provincia di Piemonte, e Pallanza n'è il Capo.

Novara, Città Vescovi-
 le, e Capo di Provincia
 nel Piemonte. Taccio ne
 fa menzione. Era di No-
 vara il Rettore, chiamato
 Galeo Albano Silone; ed
 era anche di Novara il
 celebre Pietro Avaro. Si
 trovano molte batture
 dove. Taccio Novara è
 Provincia di Piemonte,
 e l'Alma in il Capo.

*Novara, ville Episcopale
et Capitale de cette Pro-
vince en Piémont. Tacite
en fait mention. Le Rhé-
teur Cai Albuzius Silon
étoit de Novara, comme
aussi le célèbre Pierre A-
zario. On trouve des mon-
noies qui furent battues
ici. Pallanze est la Capi-
tale de l' haut Novarese
et est Provin. du Piémont*

Novara, ville Episcopale
 et Capitale de cette Pro-
 vince en Piemont. Vacte
 en fait mention. La Rite-
 leur Cai. Abbas selon
 étoit de Novara, comme
 aussi le célèbre Pierre A-
 cario. On trouve des mor-
 nois qui furent battus
 ici. Vallance est la capi-
 tale de l'ant. Novara
 et est Provin. de Piemont

*Aquila, belle et grande
 Ville d'Italie avec un as-
 sez bon Château, et un
 Evêché qui ne relève que
 du S. Siege, au Royau-
 me de Naples, dans l'A-
 bruzze Ulérieur. Il y
 eut en 1703 un trem-
 blement de terre où pe-
 rirent 2400 Personnes.
 Elle a été bâtie par l'
 Empereur Frideric II.*

Apulia, belle et grande
 Ville d'Italie avec ses es-
 ses bon Chateau, et ses
 Evêché qui ne les que
 600. Siége, au Royau-
 me de Naples, dans l'A-
 bruzze Citoyen. Il y
 fut en 1702 un trem-
 blement de terre où pe-
 riront plus de Personnes.
 Elle a été bâtie par l'
 Empereur Frédéric II.

Veletri, antica Città d'Italia, nella Campagna romana, rimarchevole pel suo bel Palazzo, e per le vaghe sue Piazze ornate di Fontane. Vi seguì nel 1744 una battaglia tra gli Austriaci, e tra gli Spagnuoli. Veletri trovasi situata sopra una eminenza 5 leghe lungi dal mare

Feltri, antica Città d'
 Italia, nella Campagna
 romana, rimarchevole
 pel suo bel Palazzo, e
 per le vache sue Piaz-
 ze ornate di Fontane.
 Vi seguì nel 1744 una
 battaglia tra gli Austri-
 aci, e tra gli Spagnuo-
 li. Veltro trovassi situa-
 ta sopra una eminenzza
 2 leghe lungi dal mare

Veletri, ancienne et belle Ville d' Italie dans la Campag. de Rome. C'est la résidence de l' Evêque d'Ostia: son Palais est magnifique: on voit à Veletri de grandes Places ornées de belles fontaines. Il se donna ici près une batail. entre les Autrichi. et les Espagnols. Elle est sur une hauteur

Velle est un lieu et bel-
le ville de l'Alsace dans le
Camp de Rome. C'est
la résidence de l'Évêque
d'Orléans: son Palais est
magnifique: on voit de
beaux et grandes Places
ornées de belles fontai-
nes. Il se donna ici près
un batail entre les An-
glois et les Espagnols.
Lille est sur une hauteur

Veletri, antica Città d' Italia, nella Campagna romana, rimarchevole pel suo bel Palazzo, e per le vaghe sue Piazze ornate di Fontane. Vi seguì nel 1744 una battaglia tra gli Austriaci, e tra gli Spagnuoli. *Veletri* trovasi situata sopra una eminenza 5 leghe lungi dal mare.

2 leghe lungi dal mare
sopra una eminenza
di Venti rossi situati
vicino agli spagno-
li e in gli Aquar-
i seguiti nel 1744 una
re ornate di Fontane.
per le vaghe sue Piaz-
ze del suo del Palazzo, e
romana, rimarchevole
Italia, nella Campagna
Aerea, antica Città di

Veletri, ancienne et belle Ville d' Italie dans la Campag. de Rome. C'est la résidence de l' Evêque d' Ostia: son Palais est magnifique: on voit à Veletri de grandes Places ornées de belles fontaines. Il se donna ici près une batail. entre les Autrichi. et les Espagnols. Elle est sur une hauteur

Veluti, ancienne et bel-
le Ville d'Italie dans la
Campagne de Rome. C'est
la résidence de l'Évêque
d'Ostie: son Palais est
magnifique: on voit à e-
st de grandes Places
ornées de belles fontai-
nes. Il se donna ici près
une bataille entre les In-
diens et les Espagnols.
Elle est sur une hauteur

Civita-vecchia, piccola Città marittima d'Italia nel Patrimonio di San Pietro, fortificata da Papa Urbano VIII, con un bellissimo porto ed una vaga fontana, con arsenale, dove stanno le galee del Papa. L'aria di questa Città è poco salubre.

Città é poco salubre.
 Papa. L'aria di questa
 ve stanno le galie del
 na, con arsenale, do-
 to ed una vna fonta-
 con un bellissimo por-
 da Papa Urbano VIII,
 San Pietro, fortificata
 lia nel Patrimonio di
 Città marittima d'ita-
 lietta-vecchia, piccola

Civita-vecchia, petite Ville maritim. dans le Patrimoine de saint Pierre fortifiée sous le Pape Urban VIII. Elle a un beau port, une vaste fontaine et un arsenal où se tiennent les galeres du Pape. L'air de cette Ville est peu salubre, et elle n'est pas bien peuplée.

Civita-vecchia, petite
ville maritime dans le Pa-
trimoine de saint Pierre
fortifiée sous le Pape Ur-
ban VIII. Elle a un beau
port, une vaste fontaine
et un arsenal où se tien-
nent les galères du Pa-
pe. L'air de cette ville
est peu salubre, et elle
n'est pas bien peuplée.

Ivrea, Città Vescovile, e Capo di Provincia in Piemonte. Vi fu Colonia Romana contemporanea a quella di Bene. Bruto scrisse da Ivrea varie lettere a Cicerone. Corrado il Salico ebbe qui un'ambasciata di Rodolfo Re di Borgogna.

Avva, Città Vescovi-
 le, e Capo di Provin-
 cia in Piemonte. Vi fu
 Colonia Romana con-
 temporanea a quella
 di Bene. Brito scris-
 se da Avva varie let-
 tere a Cicerone. Cor-
 rado il Salico ebbe qui
 un'ambasciata di Ro-
 dolfo Re di Borgogna.

*Ivrea, Ville Episcop.
 et Chef de Province en
 Piémont. Il y eut Co-
 lonie Romaine en mê-
 me tems qu' à Bene.
 Brutus écrivit des let-
 tres à Cicéron datées
 d'ici: Conrad le Sali-
 que eut ici une ambas-
 sade de la part de Ro-
 dolph de Bourgogne.*

l'Archevêque, Ville Episcopale.
 et Chef de Province en
 Picardie. Il y eut Co-
 lonie Romaine en mé-
 me temps qu'à Bene.
 Brutus écrivit des let-
 tres à Cicéron datées
 d'ici : Conard le Sali-
 que fut ici une arbar-
 sade de la part de Ro-
 dolphe de Bourgogne.

Ivrea, Città Vescovile, e Capo di Provincia in Piemonte. Vi fu Colonia Romana contemporanea a quella di Bene. Bruto scrisse da *Ivrea* varie lettere a Cicerone. Corrado il Salico ebbe qui un'ambasciata di Rodolfo Re di Borgogna.

dello Re di Borgogna.
 un'ambasciatore di Ro-
 mado il Salico ebbe qui
 tate a Ciccione. Cor-
 se da Ivrea varie ter-
 di bene. Bruno scris-
 temporanea a quella
 Colonia Romana con-
 cia in Piemonte. Vi fu
 le, e Capo di Provin-
 Aveva Città vescovi-

*Ivrea, Ville Episcopale
et Chef de Province en
Piémont. Il y eut Colo-
nie Romaine en même
tems qu'à Bene. Brutus
écrivit plusieurs lettres
à Cicéron datées d'ici:
Conrad, dit le Salique,
eut à Ivrea une ambas-
sade de la part de Ro-
dolph R. de Bourgogne*

Ives, Ville Episcopale
 et Chef de Province en
 Piemont. Il y eut Colo-
 nie Romaine en même
 tems qu'à Bene. Brutus
 écrivit plusieurs lettres
 à Cicéron datées d'ici:
 Conrad, dit le Salique,
 eut à Ives une ambas-
 sade de la part de Ro-
 dolphe R. de Bourgogne

Chieri, ville gr. et forte d'Italie dans le Piémont. Il n'y a guere de villes en Italie, où il y ait plus de noblesse. Elle est sur le penchant d'une belle colline dans un terrain bordé de coteaux couverts de vignes et abondant en tout ce qui est nécessaire à la vie.

Chert, elle pr. et for-
 te d'Italie dans le p^{re}
 mont. Il n'y a guere de
 villes en Italie, ou il y
 ait plus de noblesse. Et
 le est sur le penchant d'
 une belle colline dans un
 terrain bordé de cotons
 couverts de vignes et d'
 bordant en tout ce qui
 est nécessaire à la vie.

Carrara, piccola Città d'Italia, con titolo di Principato. Ai Duchi di Massa della Casa Cibo apparteneva questo Principato, ed ora è del Duca di Modena. Carrara è celebre per li suoi marmi da scolpir statue: giace sopra una collina.

Carrozza piccola Cir-
 ta d'Italia, con titolo
 di Principato. Ai Du-
 chi di Massa della Ca-
 sa Gipo apparteneva
 questo Principato, ed
 ora è del Duca di Mo-
 dena. Carrozza è cele-
 bre per li suoi marini
 da scoprir statue: giac-
 ce sopra una collina.

Carrara, ville d'Italie avec le titre de Principauté, qui est aujourd'hui au Duc de Modene, appartenoit ci-devant aux Ducs de Masse de la Maison Cibo. Carrare est située sur une colline, et ses marbres pour faire des Statues sont estimés.

Carrara, ville d'Italie
 avec le titre de Princi-
 palité, qui est aujour-
 d'hui au Duc de Mo-
 dène, appartenoit ci-
 devant aux Ducs de
 Masse de la Maison Cr-
 de. Carrare est située
 sur une colline, et ses
 marbres pour faire des
 statues sont estimés.

Carrara, piccola Città d'Italia, con titolo di Principato. Ai Duchi di Massa della Casa *Cibo* apparteneva questo Principato, ed ora ẽ del Duca di *Modena*. *Carrara* ẽ celebre per li suoi marmi da scolpir statue: giace sopra una collina.

ce sopra una collina.
 da scolpir statue: già
 pre per li suoi marmi
 dena. Cartata é cele-
 ora é del Duca di Mo-
 questo Principato, ed
 sa Cibo apparteneva
 chi di Massa della Ca-
 di Principato. Vi Du-
 ta d'Italia, con titolo
 Cartata, piccola Cir-

Lucca, antica, e forte
Città d'Italia, Capita-
le della Repubblica di
tal nome. Vi si fa gran
commercio di seta: el-
la giace vicino al Ser-
chio, nel mezzo di una
pianura circondata da
dilettevoli colli: si chi-
ama Confaloniere il Ca-
po di questa Repubbli.

Antica, antica, e forte
 Città d'Italia, Capita-
 le della Repubblica di
 tal nome. Vi si fa gran
 commercio di seta: el-
 la giace vicino al Ser-
 chio, nel mezzo di una
 pianura circondata da
 dilettevoli colli: si chi-
 ama Consalione il Ca-
 po di questa Republi-

Lucques , *Ville d'Italie, Capitale de la République de Lucques: les Eglises y sont très-belles. C'est la patrie de Castruccio Castracani. Il s'y fait un cōmerce considérable de soie: elle est proche le Serchio, qu'on passe sur deux beaux ponts*

Jacques, Ville d'An-
 lie, Capitale de la Re-
 publique de Jacques:
 les Eglises y sont très-
 belles. C'est la patrie
 de Castuccio Castu-
 cuni. Il s'y fait un com-
 merce considérable de
 soie: elle est proche le
 Zechio, qu'on passe
 sur deux beaux ponts

Bari, Città molto vaga e ricca d'Italia nel Regno di Napoli, capo della Terra di Bari, con un Arcivescovo. Ella è situata sul golfo di Venezia, ov'era un porto competente prima che i Venez. l'avesser guasto. Bari è molto fertile.

Bari, Città molto va-
 ga e ricca d'Italia nel
 Regno di Napoli, ca-
 po della Terra di Ba-
 ri, con un Arcivesco-
 vo. Ella é situata sul
 golfo di Venezia, ov-
 era un porto compe-
 tente prima che i Ve-
 nexi l'avessero guasto.
 Bari é molto fertile.

Bari, *Ville très-belle et très-riche d'Italie, au Royaume de Naples, Capit. de la Terre de Bari, avec un Archévêque. Elle est bien fôrtif. sur le golfe de Venise, où il y avoit un bon port avant que les Vénitiens l'eussent entier. gâté.*

Bari, Ville très-belle
 et très-riche d'Italie,
 au Royaume de Na-
 ples, Cap. de la Ter-
 re de Bari, avec un
 Archêvêque. Elle est
 bien fortif. sur le gol-
 fe de Venise, où il y
 avoit un bon port a-
 vant que les Vénitiens
 l'eussent entier. gâté.

Faenza, Città antica nello Stato della Chiesa. Ella si è resa assai celebre a motivo de' bei vasi di terra, che vi furono inventati. Ella diede i natali al famoso matematico Torricelli. Vi furono i Tedeschi sul principio del secolo.

Antica Città antica
 nello Stato della Chi-
 esa. Ella si é resa as-
 sai celebre a motivo
 de' bei vasi di terra,
 che vi furono inven-
 tati. Ella diede i na-
 tali al famoso mate-
 matico Torricelli. Vi
 furono i Tedeschi sul
 principio del secolo.

Faenza, *ancienne ville d'Italie dans l'Etat de l'Eglise dans la Romagne, avec un Evêque Suf. de Ravenne. Elle est célèbre par la belle vaisselle de terre que l'on y a inventée. Les Impériaux la prirent et l'évacuerent au commence. de ce siecle*

Ravenne, ancienne vil-
 le d'Italie dans l'Etat
 del'Eglise dans la Ro-
 mane, avec un Epi-
 que Suf. de Ravenne.
 Elle est celebre par la
 belle vaisselle de terre
 que l'on y a inventée.
 Les Impériaux la pri-
 rent et l'évacuèrent au
 commencement de ce siècle

Osimo, Città antica d'Italia nella Marca d'Ancona, con ricco Vescovado, immediatamente soggetto alla Santa Sede Apostolica. Assai magnifico è il Palazzo Episcopale. Ella è piantata su di un monte, presso il flu. Musone.

presso il fu. Monsi-
 tata su di un monte,
 scopate. Ella è pian-
 tico é il Palazzo Epi-
 stolica. Assai magni-
 la Santa Sede Apo-
 stamente soggetto al-
 Vescovado, immedi-
 q' Ancora, con ricco
 q' Italia nella Marca
 Ozmo, Città antica

Osimo, ancienne ville
d'Italie dans la Marche
d'Ancone avec un
riche évêché, auquel
a été réuni celui de
Cingoli et est Suffra-
gant du Pape : le pa-
lais épiscopal est ma-
gnifique. Elle est bâ-
tie sur une montagne
près du flu. Musone.

Osmo, ancienne ville
 d'Italie dans la Mar-
 che d'Ancone avec un
 riche évêché, auquel
 a été joint celui de
 Cingoli et est suffra-
 gant du Pape: le pa-
 lais épiscopal est ma-
 gnifique. Elle est bâ-
 tie sur une montagne
 près du Sr. Ancone.

Nocera, Città antica
d'Italia nel Ducat. di
Spoleto, negli Stati
del Papa. Giace a' piè
degli Appennini, ed
è assai celebre per le
sue acque salubri, le
quali servono pei ba-
gni, e sono ottime a
bere per medicina.

Antica Città antica
d'Italia nel Ducato di
Spoleto, negli Stati
del Papa. Giace a piè
degli Apennini, ed
è assai celebre per le
sue acque salubri, le
quali servono per
ogni, e sono ottime
per medicina.

Nocera, ancienne ville d'Italie au Duché de Spolete, dans les Etats du Pape, avec un évêché. Elle est au pied de l'Apennin et très-renommée par les bains et par ses eaux qui sont très-bonnes à boire pour la santé.

Nostra, antequam
 le d'Indie au Duché
 de Spolite, dans les
 États du Pape, avec
 un éché. Elle est au
 pied de l'Apennin et
 très-remplie par les
 bois et par ses eaux
 qui sont très-bonnes
 à boire pour la santé.

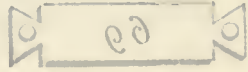
Udine, Città Capitale del Friuli, con un Castello erettovi dopo l'abolizione del Patriarca di Aquileia. Leonardo Mattei e Giovanni d'Udine vi ebbero i loro natali: giace in una vaga e bella pianura.

Udine; Città Capita-
 le del Friuli, con un
 Castello eretto vido
 po l'abolizione del
 Patriarca di Aquile-
 ia. Leonardo Mattei
 e Giovanni d'Udine
 vi ebbero i loro na-
 tali: giace in una va-
 ga e bella pianura.

Udine, *ville ancienne
d'Italie, Capitale du
Frioul, avec un bon
Château. C'est la ré-
siden. du Patriarque
d'Aquilée. Ce fut la
patrie de J. d' Udine,
et de Léonard Mat-
tei: elle est dans une
belle et grande pleine*

Udine, ville ancienne
 d'Italie, Capitale du
 Frioul, avec un bon
 Château. C'est la ré-
 siden. du Patriarche
 d'Aquile. Ce fut la
 patrie de J. d'Udine,
 et de Leonard Mat-
 tei: elle est dans une
 belle et grande plaine

Cortona, città d'Italia nella Toscana, la quale ha Vescovado ed una celebre Accademia da cui escano soventi dissertazioni dotte ed erudite. Il famoso pittore Pietro Berettini ebbe quivi i natali.



Corona, città d'Ita-
lia nella Toscana, la
quale ha Vescovado
ed una celebre Ac-
cademia da cui esco-
no soventi disserta-
zioni dote ed erudi-
te. Il famoso piro-
te Pietro Bertrini
ebbe quivi i natali.

Cortona, petite, et ancienne ville d'Italie en Toscane dans le Florentin avec un Evêché Suf. de Florence et une célèbre Académie. C'est la patrie de Pierre Berretin, fameux peintre du siècle passé.

Corone, petite, et
 ancienne ville d'Ita-
 lie en Toscane dans
 le Florentin avec un
 Evêché suff. de Flo-
 rence et une célèbre
 Académie. C'est la
 patrie de Pierre Ber-
 netti, fameux pein-
 tre du siècle passé.

Terracina, ant. Città d'Italia nello Stato della Chiesa, nella Campagna di Roma, sulle frontiere della Terra di Lavoro, con Vescovo: ella è quasi rovinata: giace sulla costa di un picciolo monte.

in piccolo monte.
 giace sulla costa di
 la é quasi rovinata:
 ro, con Vescovo: e
 della Terra di Lavo-
 ma, sulle frontiere
 la Campagna di Ro-
 to della Chiesa, nel-
 tà d'Italia nello Sta-
 . Tavanna, ant. Cie-

Terracine, *ancien.*
ville d'Italie dans
l'Etat de l'Eglise,
dans la Campagne
de Rome, sur les
frontier. de la Ter-
re de Labour. Elle
est près de la mer,
sur la pente d'une
petite montagne.

Terraine, ancien
 celle de l'abbé dans
 l'état de l'église,
 dans la campagne
 de Rome, sur les
 frontières de la Ter-
 re de Labour. Elle
 est près de la mer,
 sur la pente d'une
 petite montagne.

Crema, Città mercantile d'Italia nello Stato Venet. con Vescovado: appartiene a' Signori Veneziani dal 1428, e prima di quel tempo apparteneva al Ducato di Milano: è situata sul Serio.

è situata sul serio.
 Ducato di Milano:
 po apparteneva al
 prima di quel tem-
 nexiani dal 1428, e
 tione a signori Ve-
 Vescoardo: appar-
 lo stato Venet. con
 cantile d'Italia nel-
 Crema, Città mer-

*Cresme, Ville forte
d'Italie dans l'Etat
de Venise, Capitale
du Cremasque, avec
un Evêché: elle ap-
partient aux Vêni-
tiens depuis 1248,
et avant cette épo-
que appartenoit au
Duché de Milan.*

Cresme, Ville forte
 d'Italie dans l'Etat
 de Venise. Capitale
 du Cremasque, avec
 un Evêché: elle ap-
 partient aux Véné-
 tiens depuis 1248,
 et avoit autre fois
 que appartenoit au
 Duché de Milan.

Palestrina, antica Città d'Italia nella Campag. di Roma, il cui Vescovado si conferisce ad uno de' sei Vescovi Cardinali: appartiene alla Casa Barberini. Giace sul pendio di un monte.

Pavesina antica
 Città d'Italia nella
 Campagna di Roma
 il cui Vescovo si
 conferisce ad uno
 de' sei Vescovi Car-
 dinali: appartiene
 alla Casa Barberi-
 ni. Giace sul pen-
 tico di un monte.

Palestrine, *ancien.*
ville d'Italie, dans
la Campag. de Ro-
me avec un évêché
dont l'Evêque est
un des six anciens
Cardinaux: elle est
sur une montag. et
elle appartient. à la
Maison Barberini

Palestine, anciens.
 ville d'Italie, dans
 la Campagne de Ro-
 me avec un évêché
 dont l'Église est
 un des six anciens
 Cardinaux: elle est
 sur une montaigne et
 elle appartient à la
 Maison Barberini

Foligno, città antica nell'Umbria, rimarchevole per le sue belle chiese, per li suoi molini da far la carta, per le manifatture di seta, e pei Medici ed Artisti celebri ch'ella ha prodotti

Folligno, città an-
 tica nell'Umbria,
 rimarchevole per
 le sue belle chiese,
 per li suoi molini
 da far la carta, per
 le manifatture di
 seta, e dei Medici
 ed Artisti celebri
 ch'ella ha prodotti

Foligno, *ville ancienne d'Italie, dans l'Umbrie: elle est remarquée par ses papeteries, ses manufactures de soie, ses foires et par les sçavans Jurisconsult. et les Médecins qu'elle a produits.*

Foligno, ville an-
 cienne d'Italie, dans
 l'Umbrie: elle est
 renommée par ses
 papeteries, ses ma-
 nufactures de soie,
 ses foires et par les
 sources d'eau miné-
 rale et les Médecins
 qu'elle a produits.

Sorrento, Città antica d'Italia nel R. di Napoli, in Terra di Lavoro, con Arcivesco. e gran numero di Nobiltà. Ella diede i natali al celeberrimo Torquato Tasso.

Torquato Tasso.
 tali al celeberrimo
 tà. Ella chiede i na-
 numero di Nobil-
 Arcivesco. e gran
 ta di lavoro, con
 di Napoli, in Ter-
 tica d'Italia nel R.
 governo, Città an-

Sorrento, *ancienne*
ville d'Ita. au Ro-
yaume de Naples,
dans la Ter. de La-
bour. Il y a beau-
coup de Noblesse.
C'est la patrie de
Torquato Tasso cé-
lebre poète épique.

Sorcero, ancienne
 ville de l'au Ro-
 yanne de Naples
 dans la Ter. de La-
 bour. Il y a beau-
 coup de Noblesse.
 C'est la patrie de
 Sorcero Casso ce-
 lebre poete epique.

Sulmona, antica e
bella Città d'Italia
nel R. di Napoli,
nell'Abruzzo Cite.
con titolo di Prin-
cipato: questa Cit-
tà si vanta di aver
dato i natali al Po-
eta Ovidio Nasone.

e della sua
 bella Città d'Italia
 nel R. di Napoli
 nell'Abruzzo Cite.
 con titolo di Prin-
 cipato: questa Cit-
 tà si vanta di aver
 dato i natali al Po-
 eta Ovidio Nasone.

*Sulmona, ancien.
et belle Ville d'Ita-
lie au Royaume de
Naples, dans l'A-
bruzze Citerieure,
avec titre de Prin-
cipauté. Cette vil-
le est très-renomée
par le poëte Ovide*

par le poëte Ovide
 le est très-renomée
 cipant. Cette vil-
 avec titre de Prin-
 bruzes Cicerone,
 Naples, dans l'A-
 lie au Royaume de
 et belle Ville de la-
 Salmona, ancien.

Sinigaglia, piccola, ma bella e forte Città d' Italia, nella Marca d' Ancona, con castello e porto sull' Adriatico, famosa per la Fiera, che vi si tiene ogni anno.

Zingaglia, picco-
 la, ma bella e for-
 te Città d'Italia,
 nella Marca d'An-
 cona, con castello
 e porto sull'Adri-
 atico, famosa per
 la Fiera, che vi si
 tiene ogni anno.

Sinigaglia, petite, mais jolie et forte ville d'Italie, dans la Marche d'Ancone, avec un Château et un port: elle est célèbre pour une foire qu'il s'y tient tous les ans.

Sinigaglia, petite,
 mais jolie et forte
 ville d'Italie, dans
 la Marche d'An-
 cone, avec un Châ-
 teau et un port: et
 le est célèbre pour
 une foire qu'il y
 tient tous les ans.

Rieti, antica Città d' Italia , nello Stato della Chiesa, nel Ducato di Spoleto, verso i confini dell' Abruzzo .
Giace presso il fiume Velino, vicino al lago di Rieti.

al lago di Rieti.
 me Velino, vicino
 Giace presso il fu-
 ni dell' Abruzzo.
 leto, verso i confi-
 nel Ducato di spo-
 Stato della Chiesa,
 tà d' Italia, nello
 Rieti, antica Cit-

*Rieti, ancienne et
riche Ville d'Ita-
lie dans l'Etat de
l'Eglise, au Du-
ché de Spolet. vers
les confins de l'A-
bruzze, sur la rivi-
ere du Velino près
du lac de Rieti.*

Ricci, ancienne et
 riche Ville d'Ita-
 lie dans l'Etat de
 l'Eglise, au Du-
 ché de Spolète vers
 les confins de l'A-
 bruzze, sur la rive
 orientale du lac de
 Ricci.

Recanati, Città d'
Italia nella Marca
d'Ancona, con Ve-
scovo suffraganeo
del Papa. Qui si ti-
ene ogn'anno una
Fiera molto cele-
bre. Ella è pianta-
ta su d'un monte.



ta su d'un monte.
pic. Ella è bianca-
Fiera molto cele-
cne ogni anno una
del Papa. Qui si ti-
scovo anglicano
d'Ancona con Ve-
Italia nella Marca
Assunta Città d'

Recanati, *Ville riche d'Italie, dans la Marche d'Ancone, avec un Evêque suf. du Pape: tous les ans il s'y tient une foire célèbre. Elle est sur une montagn.*

Recanati, Ville ri-
 che d'Italie, dans
 la Marche d'An-
 cone, avec un E-
 véque suff. du Pa-
 pe: tous les ans il
 s'y tient une foire
 célèbre. Elle est
 sur une montagne.

Rovigo, città d'Italia, e Capitale del Polesine di Rovigo, appartenente a' Veneziani: vi risiede il Vescovo d'Adria, ed è patria di Lodovic. Celio. Sta sull'Adigetto.

Sta sull'Abigetto.
 di Podovic. Celio.
 Adria, ed é patria
 sicche il Vescovo d'
 a Venexiana: vi ri-
 go, appartenente
 Polesine di Rovi-
 lia, e Capitale del
 Rovigo, città d'ita-

*Rovigo, ville d'Italie, Capital. du Po-
lésin de Rovigo, appartenente aux
Vénitiens. C'est la
patrie de Louis Ce-
lius et de Jean de
Rovigo. Elle est
sur l'Adigetto.*

Roigo, ville de la
 lie Capital du Po-
 lein de Roigo,
 appartenant aux
 Rois. C'est la
 patrie de Louis Ce-
 les et de Jean de
 Roigo. Elle est
 sur l'Abbaye.

Volterra, antica città d'Italia nella Toscana. Fu patria di Perisio, di Rafaello Volterrano, e di san Lino Papa. Ella è sopra un monte, vicino al Zambra.

Volterra, antica
 città d'Italia nel-
 la Toscana. Fu
 patria di Petrus
 di Ruffello Vol-
 terrano, e di san-
 tino Papa. Ella é
 sopra un monte,
 vicino al Campa-

Volterre, *Vill. ancienne d' Italie , dans la Toscane , au territoire de Pisa. C'est la patrie de Perisio, de Raphaël Volterran et de s. Lin: elle est sur un mont*

Volonté, l'illan-
ciens d' Italie,
dans la Toscane,
ou territoire de
Pisa. C'est la pa-
trie de Pausanias, de
Raphaël, Volter-
ranus des Ainsel-
le est sur un mont

Carmagnola, città del Piemonte, alla destra del Po. Fu patria dell'infelice Francesco Bussone, uomo, al dir del Macchiavelli, eccellentissimo nella guerra

Carriagnola, cir-
ca del Piemonte,
alla destra del Po.
Fu patria dell'in-
felice Francesco
Bussone, uomo
al di del Macchi-
avelli, eccellente
simo nella guerra

Carmagnole, *Vill.*
dans le Piémont
avec une bonne
citadelle: c'est la
patr. de François
Carmagnole: elle
est dans un terr.
abbondant en lin,
grains et en soie.

Carmagnole, Vill.
 dans le Piémont
 avec une bonne
 citadelle: c'est la
 patrie de François
 Carmagnole: elle
 est dans un ter-
 reau abondant en vin
 grains et en noix.

Tolentino, piccola Città nello Stato della Chiesa, nella Marca Anconitana, ed è bagnata dal fiume Chiento. Ella fu patria del celebr. Francesco Filelfo

Francesco Filippo
 patria del celebre
 Chierico. Ella fu
 grata dal fiume
 comitana, ed è pa-
 nella Marca An-
 to della Chiesa,
 la Città nello Sta-
 Tolentino, picco-

Tolentin, *petite vil. d' Italie dans l' Etat de l' Eglise dans la Marche d' Ancone: elle est sur la Chiento: c' est la patrie de François Philel- phe céléb. sçavant*

Tolentin, petite
 vil. d'Italie dans
 l'Etat de l'Eglise
 dans la Marche
 d'Ancone: elle est
 sur la Chiento: c'
 est la patrie de
 François Philel-
 phe célèb. sçavant

Frascati, Città
situata dove era
il Tusculo anti-
co. È celebre a
cagion delle vil-
le, che servono
per lieto dipor-
to a' Principi ed
a' Prelati romani

a Pretatitromani
 to a Principi ed
 per lieto dipor-
 le, che servono
 cagion delle vil-
 co. È celebre a
 il Tuscule anti-
 situata dove era
 Fuscate, Città

Frascati, *ville bâtie à peu près sur le même terrain que le Tusculum des Anciens. Il y a un grand nombre de palais magnifiques; et de jardins délicieux.*

Frascati, ville de
 tic et peu près sur
 le même terrain
 que le Tusculum
 des Anciens. Il y
 a un grand nom-
 bre de palais ma-
 gnifiques et de jar-
 dins délicieux.

Albano, piccola
Città dove molti
Signori Romani
hanno deliziose
ville, ed ameni
giardini: l'Impe.
Federigo Barba-
rossa la rovinò.

Albano, piccolo
 Città dove molti
 Signori Romani
 hanno deliziose
 ville, ed ameni
 giardini: l'impe-
 rator Barba-
 rossa la rovino.

Albano, *Ville,*
où presque tous
les *Seigneurs*
Romains y ont
des *jardins* ou
des *vignes*, où
ils jouissent de
la *belle saison.*

Albano, Ville,
 or perdre tout
 les vignes
 Romains y ont
 des jardins or
 des vignes, or
 ils jouissent de
 la belle saison.

Amalfi, anticamente assai ricca, e ben popolata Città, con un esteso commercio. Qui furono trovate le Pandette Pisane

Pandette Pisane
 tono trovate le
 mercio. Qui fu-
 un esteso com-
 lata Città, con
 ca, e ben popo-
 mente assai ric-
 Amalfi, antica-

Amalfi ville anciennement assez peuplée & riche. On attribue l'invention de la Bussole à Flavio Gioia natif d'Amalfi.

Amalfi elle en-
 cernement as-
 ses peuplées &
 riche. On attri-
 bue l'invention
 de la Bussole
 à Flavio Gioia
 natif d'Amalfi.

Palermo, Città
situata sulla co-
sta settentrion.
dell'Isola di Si-
cilia, in una va-
ga, e deliziosa
pianura abbon-
dante di tutto.

Palermo, Città
 situata sulla co-
 sta settentrion.
 dell'Isola di Si-
 cilia, in una va-
 ga, e deliziosa
 pianura appon-
 dante di tutto.

Palerme, *Ville*
grande & riche
sur la partie
septentrionale
de l'Isle de Si-
cile, dans une
belle plaine qui
abonde en tout

Palerme, Ville
 grande & riche
 sur la parois
 septentrionale
 de l'Isle de Si-
 cile, dans une
 belle plaine qui
 abonde en tout

Correggio, città
Capit. del Prin-
cipato del suo
nome. Il celebre
pittore Antonio
Allegri, detto il
Correggio, eb-
be quivi i natali.

Correggio, città
Capit. del Prin-
cipato del suo
nome. Il celebre
pittore Antonio
Allegri, detto il
Correggio, ep-
de quivi i natali.

Corregio, *Ville*
dans le Modonois, Cap. de la
Principauté de
son nom. C'est
ici où naquit le
célebre peintre
Antoine Allegri

Cortegio, Ville
 dans le Mocho-
 nois, Cap. de la
 Principauté de
 son nom. C'est
 ici où raput le
 celebre peintre
 Antoine Allegri

Cagliari, Capit.
della Sardegna
con Università,
e vi fa residen-
za un Vicerè: el-
la fu patria di s.
Eusebio Vesco-
vo di Vercelli.

vo di Vercelli.
 Eusebio Vescovo
 la fu patria di s.
 za un Viceré: el-
 e vi fa residen-
 con Università
 della Sardegna
 Cagliari Capit.

*Gaeta, Ville
au R. de Na-
ples avec un
port, une ci-
tadelle & un
bon Evêché.*

Gaeta, Ville
au R. de Na-
ples avec un
port, une ci-
table & un
bon Echéché.

Bitonto, città ove seguì la sanguinosa battaglia fra gli Spagnuoli e gl'Imper.

Bitonto, cit.
ta ove segna
la sanguino-
sa patata. tra
gli sbagnano-
li e gli imber.

Bitonto, *vill.*
où s'est don-
née la bata-
ille entre les
Impér. & les
Espagnols.

Esparagnols.
Impér. & les
ille entre les
née la bata-
on s'est dor-
Bironno, ville.

Calvi, città
nel Regn. di
Napoli, ed
è molto ce-
lebre nella
Stor. Rom.

Stor. Rom.
lepre nella
è molto ce-
Napoli, ed
nel Regno di
Cava, città

*Calvi, Ville
au Roy. de
Naples, &
très-connue
dans l'His-
toire Rom.*

Calvi, Ville
au Roy. de
Naples, &
trés-connue
dans l'His-
toire Rom.

Ferrara è,
munita di
una Citta-
della, e ha
be' palazzi.

Ferrara é
munita di
una Città
della quale
pe' balazzi

Ferrare,
vil. renom-
mée, avec
une forte
Citadelle.

Ferrare,

vil. renou.

mée, avec

une forte

Citadelle.

Aquino,
rinomat.
pe' natali
del Dott.
angelico.

Ad
monit
be, nati
del Dott
angelico.

Aquino,
ville célèbre pour
le s. Doct.
Angéliq;

Angélique
le s. Doct.
pre pour
ville cele-
Adriano,

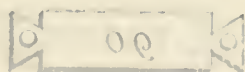
Tivoli, è
ancor ce-
lebr. pel
Palazzo
Estense.

Tirolo
Anno
1671
Palazzo
Estense.

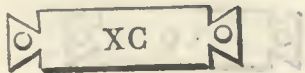
Cagliari, *Capit.*
du royau. de la
Sardaigne, où
il y a une Uni-
versité, & y ré-
sid. un Vice-roi.
Elle fut la pat.
de S. Eusebe.

de S. Eusebe.
Elle fut la pat.
sid. un vic-roi.
versité, & y ré-
il y a une Uni-
Sardaigne, où
du royau. de la
Castillie, Capie.

Ciamberì, Città vescov. e Capitale della Savoia, ove risiede il Senato che amministr. giustizia per autorità Sovrana.



Ciamporá, Cit-
tá vescov. e Ca-
pitale della Sa-
voia, ove risie-
de il Senato che
amministra giu-
stizia per auto-
ritá sovrana.



Chambery, *vil.*
épiscop. & Ca-
pitale de la Sa-
voie, où réside
un Sénat, qui
par autorit. du
Souverain ad-
min. la justice.

Chambery, viz.
 évêscop. & Ca-
 pitale de la Sa-
 voie, où réside
 un Sénat, qui
 par autorité du
 Souverain ad-
 min. la justice.

Cento, situata vicino al Fiume Reno, ed è patria del celeb. Francesco Barbieri, detto il Guercino

to il Guercino
 Barbieri, det-
 lep. Francesco
 patria del ce-
 me Reno, ed é
 vicino al Fil-
 Canto situata

Cento, *Ville*
proche de la
riviere Reno:
elle est la pa-
trie du pein-
tre Jean Fran-
çois Barbieri

Genio, Ville
proche de la
riviere Reno:
elle est la pa-
trie du peir-
tre Jean Fran-
çois Barbier

Gravina, Cit.

appartenente

alla Casa Orsi-

ni contitolo di

Ducato. Ella

viene creduta

l'antica Plera.

Gravina Cit.
 appartenente
 alla Casa Orsi-
 ni con titolo di
 Ducato. Ella
 viene creduta
 l'antica Pietra.

Gravina, *ville*
au R. de Na-
ples appart.
à la Maison
Orsini et l'on
croit qu'elle
soit la Plera.

soit la Pler.
 croit par elle
 Orsini et l'or
 à la Maison
 ples appart.
 au R. de Na-
 Gravin, ville

Comacchio è
molto consi-
derevole per
le sue saline.
L'aria non è
sana ed à po-
chi abitatori.

Comacchio é
 molto consi-
 derevole per
 le sue saline.
 L'aria non é
 sana ed á po-
 chi abitatori.

Comacchio,
*considérable
par ses sali-
nes. L'air y
est mauvais,
& n'est pres-
que habitée.*

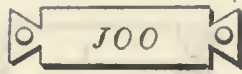
Comacchio
considérable
par ses salis-
nes. L'air y
est malsain
& n'est pres-
que habitée.

Gaeta, Città
con un Forte
un bel Porto
ed una Citta-
della. È pres-
so del mare.

Città Gaeta
 con un Forte
 un del Porto
 ed una Città
 della. E pres-
 so del mare.

Tivoli v.
céle. par
le palais
du Card.
d'Este.

Tivoli
cette par
le palais
du Card.
d'Este



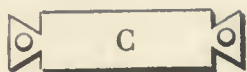
Saluz-
zo mia
amata
patria.

2112-

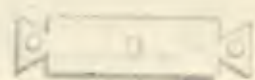
2113

2114

2115



*Salu-
ce^s ma
chere
patrie*



Valu
ce ma
chers
parris

Serie
de' Caratteri Greci
di
Giambatista Bodoni

1788

1874

1874

1874

1874

1874

1874

1874

1874



Τα καθήκοντα ὡς ἐπισημάναι τὰς σχέσεις παραμε-
τρεῖται. πατήρ ἐστίν; υποχωρεῖται ἐπιμελῆσ-
θαι, παραχωρεῖν ἁπάντων, ἀνεχέσθαι λοιδορούν-
τος, παιόντος. ἀλλὰ πατήρ κακός ἐστι. μήτε οὖν
πρὸς ἀγαθὸν πατέρα φύσει κλειώθης, ἀλλὰ πρὸς
πατέρα. ὁ ἀδελφὸς ἀδικεῖ; τρεῖς τοιγαοὺν τὴν
τάξιν τὴν σεαυτοῦ πρὸς αὐτὸν, μὴδε σκοπεῖ τι
ἐκεῖνος ποιεῖ, ἀλλὰ τι σοί, ποιήσαντι κατὰ φύ-
σιν, ἢ σὴ εἴξει προαιρέσεις· σὲ γὰρ ἄλλος οὐ βλα-
ψεί, ἀν μὴ σὺ δέλῃς. τότε δὲ ἐσθὲ βεβλαμμένος,
ὅταν υφολαβῆς βλαπτέσθαι. οὕτως οὖν ἀπο τοῦ
γειτοῦτος πρὸς τὸν γείτονα, ἀπο τοῦ πολιτοῦ πρὸς
τὸν πολιτὴν, ἀπο τοῦ στρατηγοῦ πρὸς τὸν στρα-
τηγὸν τὸ καθήκον ἐνρησεις, ἐὰν σχέσεις ἐθιζῆς δε-
φρῆιν. ὅταν ἡδονῆς τίνος φαντασίαν λαβείς, κα-
θαπὲρ ἐπὶ τῶν ἄλλων, φυλάσσει σεαυτὸν, μὴ συ-
ναρπασθῆς ὑπ' αὐτῆς· ἀλλ' ἐκδέξασθαι τὸ πρα-
γμᾶ, καὶ ἀναβολὴν τίνα παρὰ σεαυτὸν λαβεῖ. ἐ-
πειτα μνησθῆτι ἀμφοτέρων τῶν χρόνων, καδ' ὄν
ἀπολαύσεις τῆς ἡδονῆς, καὶ καδ' ὄν ἀπολαύσας,
ὑστέρων μετανοήσεις, καὶ αὐτὸς σεαυτῷ λοιδο-
ρήσεις. καὶ τούτοις ἀντιθές, ὅπως ἀποσχόμενος
χαίρησεις, καὶ ἐπαινεσεις αὐτὸς σεαυτὸν. ἐὰν δὲ
σοὶ καιρὸς φανῇ ὑψάσθαι τοῦ ἐργοῦ, προσεχεῖ μὴ
ἠτήρησέ σε τὸ προσήγες αὐτοῦ, καὶ ἡδύ, καὶ ἐπα-
γωγόν· ἀλλ' ἀντιτιθεῖ, πῶσω ἀμείνον τὸ συνέι-
δεναι σεαυτῷ ταύτην τὴν νίκην γεισηκτοῖ. Ἐπεικ.



The following is a list of the names of the persons who have been admitted to the office of the Secretary of the Board of Education, since the last meeting of the Board, on the 1st day of January, 1887.

1. Mr. J. H. [Name] [Address]

2. Mr. J. H. [Name] [Address]

3. Mr. J. H. [Name] [Address]

4. Mr. J. H. [Name] [Address]

5. Mr. J. H. [Name] [Address]

6. Mr. J. H. [Name] [Address]

7. Mr. J. H. [Name] [Address]

8. Mr. J. H. [Name] [Address]

9. Mr. J. H. [Name] [Address]

10. Mr. J. H. [Name] [Address]

11. Mr. J. H. [Name] [Address]

12. Mr. J. H. [Name] [Address]

13. Mr. J. H. [Name] [Address]

14. Mr. J. H. [Name] [Address]

15. Mr. J. H. [Name] [Address]

16. Mr. J. H. [Name] [Address]

17. Mr. J. H. [Name] [Address]

18. Mr. J. H. [Name] [Address]

19. Mr. J. H. [Name] [Address]

20. Mr. J. H. [Name] [Address]

21. Mr. J. H. [Name] [Address]

22. Mr. J. H. [Name] [Address]

23. Mr. J. H. [Name] [Address]

24. Mr. J. H. [Name] [Address]

25. Mr. J. H. [Name] [Address]

26. Mr. J. H. [Name] [Address]

27. Mr. J. H. [Name] [Address]

28. Mr. J. H. [Name] [Address]

29. Mr. J. H. [Name] [Address]

30. Mr. J. H. [Name] [Address]

31. Mr. J. H. [Name] [Address]

32. Mr. J. H. [Name] [Address]

33. Mr. J. H. [Name] [Address]

34. Mr. J. H. [Name] [Address]

35. Mr. J. H. [Name] [Address]

36. Mr. J. H. [Name] [Address]

37. Mr. J. H. [Name] [Address]

38. Mr. J. H. [Name] [Address]

39. Mr. J. H. [Name] [Address]

40. Mr. J. H. [Name] [Address]

41. Mr. J. H. [Name] [Address]

42. Mr. J. H. [Name] [Address]

43. Mr. J. H. [Name] [Address]

44. Mr. J. H. [Name] [Address]

45. Mr. J. H. [Name] [Address]

46. Mr. J. H. [Name] [Address]

47. Mr. J. H. [Name] [Address]

48. Mr. J. H. [Name] [Address]

49. Mr. J. H. [Name] [Address]

50. Mr. J. H. [Name] [Address]

51. Mr. J. H. [Name] [Address]

52. Mr. J. H. [Name] [Address]

53. Mr. J. H. [Name] [Address]

54. Mr. J. H. [Name] [Address]

55. Mr. J. H. [Name] [Address]

56. Mr. J. H. [Name] [Address]

57. Mr. J. H. [Name] [Address]

58. Mr. J. H. [Name] [Address]

59. Mr. J. H. [Name] [Address]

60. Mr. J. H. [Name] [Address]

61. Mr. J. H. [Name] [Address]

62. Mr. J. H. [Name] [Address]

63. Mr. J. H. [Name] [Address]

64. Mr. J. H. [Name] [Address]

65. Mr. J. H. [Name] [Address]

66. Mr. J. H. [Name] [Address]

67. Mr. J. H. [Name] [Address]

68. Mr. J. H. [Name] [Address]

69. Mr. J. H. [Name] [Address]

70. Mr. J. H. [Name] [Address]

71. Mr. J. H. [Name] [Address]

72. Mr. J. H. [Name] [Address]

73. Mr. J. H. [Name] [Address]

74. Mr. J. H. [Name] [Address]

75. Mr. J. H. [Name] [Address]

76. Mr. J. H. [Name] [Address]

77. Mr. J. H. [Name] [Address]

78. Mr. J. H. [Name] [Address]

79. Mr. J. H. [Name] [Address]

80. Mr. J. H. [Name] [Address]

81. Mr. J. H. [Name] [Address]

82. Mr. J. H. [Name] [Address]

83. Mr. J. H. [Name] [Address]

84. Mr. J. H. [Name] [Address]

85. Mr. J. H. [Name] [Address]

86. Mr. J. H. [Name] [Address]

87. Mr. J. H. [Name] [Address]

88. Mr. J. H. [Name] [Address]

89. Mr. J. H. [Name] [Address]

90. Mr. J. H. [Name] [Address]

91. Mr. J. H. [Name] [Address]

92. Mr. J. H. [Name] [Address]

93. Mr. J. H. [Name] [Address]

94. Mr. J. H. [Name] [Address]

95. Mr. J. H. [Name] [Address]

96. Mr. J. H. [Name] [Address]

97. Mr. J. H. [Name] [Address]

98. Mr. J. H. [Name] [Address]

99. Mr. J. H. [Name] [Address]

100. Mr. J. H. [Name] [Address]



Όταν κλαιοντα ιδης τινα εν πενθει η απο-
δημουντος τεκνου η αποθανοντος, η απολω-
λεκοτα τα εαυτου, προσεχε, μη σε η φαντα-
σια συναρπαση, ως εν κακοις οντος αυτου
τοις εκτος· αλλ' ευθυς διαιρει παρα σεαυτω,
και λεγειν εστω προχειρον, οτι, τουτον θλι-
βει, ου το συμβεβηκος, αλλον γαρ ου θλιβει,
αλλα το δογμα το περι τουτου. μεχρι μεν
τοι λογου, μη οκνει συμπεριφερεσθαι αυτω,
καν ουτω τυχη, συνεπιστεναξαι. προσεχε
μεν τοι, μη και εσωθεν στεναξης. Κοραξ ο-
ταν μη αισιον κεκραγη, μη συναρπαζετω σε
η φαντασια. αλλ' ευθυς διαιρει παρα σεαυ-
τω, και λεγε, οτι, τουτων εμοι ουδεν επιση-
μαιεται, αλλ' η τω σωματιω μου. η τω κτη-
σιδιω μου, η τω δοξαριω, η τοις τεκνοις, η
τη γυναικι· εμοι δε παντα, αισια σημαινε-
ται, εαν εγω θελω. ο, τι γαρ αν τουτων απο-
βαινη, επ' εμοι εστιν ωφεληθηναι απ' αυτου.
Ορκον παραιτησαι, ει μεν οιοντε, εισαπαν.
ει δε μη, εκ των ενοττων. Επικτετου ελχειρ.

Όταν τις ἐπὶ τῷ νοεῖν καὶ ἐξηγεῖσθαι δύνασθαι
 τὰ Χρυσίππου βιβλία σεμνύνηται, λέγε αὐτὸς
 πρὸς ἑαυτὸν, ὅτι, εἰ μὴ Χρυσίππος ἀσαφῶς ἐγε-
 γράφει, οὐδὲν ἂν εἶχεν ἕτος ἐφ' ᾧ σεμνύνηται·
 ἐγὼ δὲ, τί βούλομαι; καταμαθεῖν τὴν φύσιν, καὶ
 ταύτη ἔπεισθαι. ζητῶ ἔν τις ἐστὶν ὁ ἐξηγούμενος·
 καὶ ἀκούσας ὅτι Χρυσίππος, ἔρχομαι πρὸς αὐ-
 τόν· ἀλλ' οὐ νοῶ τὰ γεγραμμένα. ζητῶ ἔν τὸν
 ἐξηγούμενον· καὶ μέχρι τούτων οὐπὼ σεμνὸν οὐ-
 δέν. ὅταν δὲ εὕρω τὸν ἐξηγούμενον, λείπειναι
 χρῆσθαι τῖσο παρηγγελμένοις· τοῦτο αὐτὸ μόνον
 σεμνὸν ἐστὶν. ἂν δὲ αὐτὸ τοῦτο τὸ ἐξηγεῖσθαι
 θαυμάσω, τί ἄλλο ἢ γραμματικὸς ἀπελελέσθαι
 ἀντὶ φιλοσόφου; πλὴν γε δὴ, ὅτι, ἀντὶ Ομήρου,
 Χρυσίππον ἐξηγούμενος. μᾶλλον ἔν, ὅταν τις
 εἴπῃ μοι. ἐπανάγνωθί μοι Χρυσίππον. ἐρυθριῶ,
 ὅταν μὴ δύναμαι ὅμοια τὰ ἔργα καὶ σύμφωνα
 ἐπιδεικνύειν ταῖς λόγοις. Ἐπίτεκλον εγχειριδίου.

Ἀνθρώπε, πρῶτον ἐπισκεψαί, ὅποιον ἐστὶ
 τὸ πρᾶγμα· εἶτα καὶ τὴν σεαυτοῦ φύσιν
 καταμαθε, εἰ δύνασαι βαστάσαι. πεντα-
 δλος εἶναι βουλεῖ, ἢ παλαιστῆς; ἴδε, σε-
 αυτοῦ τοὺς βραχίονας, τοὺς μῆρους, τὴν
 ὀσφύν καταμαθε· ἄλλο γὰρ πρὸς ἄλλο
 πέφυκε. δοκεῖς, ὅτι ταῦτα ποιοῦν, δύνασαι
 φιλοσυφεῖν; δοκεῖς ὅτι ὠσαυτὼς ἐστῆεν,
 ὠσαυτὼς πινεῖν, ὁμοίως δυσαρεστὴν ἀγρυ-
 πνήσαι δεῖ, πονήσαι, ἀπο τῶν οἰκείων ἀ-
 πέλθειν, ὑπο παιδαρίου καταφρονήθηναι
 ἐν παντὶ ἠτ τὸν ἐχειν, ἐν τιμῇ, ἐν ἀρχῇ,
 ὀνδικῇ, ἐν πραγματικῷ παντὶ. ταῦτα ἐπι-
 σκεψαί, εἰ καὶ θέλεις ἀντικαταλλάξαι;
 θαι τούτων ἀπαθείαν, ἐλευθερίαν, ἀτα-
 ραξίαν· εἰ δὲ μὴ, προσεχε μὴ ὡς τὰ παι-
 δια, νῦν φιλοσοφός, ὑστερον δὲ τελῶνης,
 εἶτα ῥητῶρ εἶτα ἐπιτροπὸς Καίσαρος γενῆ

Ταράσσει τοὺς ἀνθρώπους, οὐ τὰ πρά-
 γματα, ἀλλὰ τὰ περὶ τῶν πραγμάτων
 δόγματα, οἷον, ὁ θάνατος οὐδεν δει-
 νόν, ἐπεὶ καὶ Σοκράτει ἄν ἐφαίνετο.
 ἀλλὰ τὸ δόγμα τὸ περὶ θανάτου, ὅτι
 δεινόν, ἐκείνο τὸ δεινόν ἐστίν. ὅταν
 οὖν ἐμποδιζώμεθα, ἢ ταρασσώμεθα,
 ἢ λυπώμεθα, μηδέποτε ἄλλους αἰτιώ-
 μεθα, ἀλλ' ἑαυτοὺς; τουτέστι τὰ ἑαυ-
 τῶν δόγματα. ἀπαιδεύτου ἔργον, τὸ
 ἄλλοις ἐγκαλεῖν, ἐφ' οἷς αὐτὸς πράσ-
 σει κακῶς· ἠργυμένον παιδέυεσθαι, τὸ
 ἑαυτῷ· πεπαιδευμένου; τὸ μήτ' ἄλλῳ,
 μήθ' ἑαυτῷ. Ἐάν ποτέ σοι γένηται ἔξω
 στραφῆναι, πρὸς τὸ βούλεσθαι ἀρέσαι
 τινί, ἴσθι ὅτι ἀπόλεσας τὴν ἔνστασιν.
 ἀρκου οὖν, ἐν παντί, τῷ εἶναι φιλό-
 σοφος. Ἐπικτητου εἰχειριδιον.



Αρον ουν την εκκλησιν απο παντων
των ουκ εφ' ημιν, και μεταθες επι τα
παρα φυσιν των εφ' ημιν: την ορεξιν
δε παντελως επι του παροντος ανελε.
αν τε γαρ ορηγη των ουκ εφ' ημιν τι-
νος, ατυχειν αναγκη: των δ' εφ' ημιν,
οσων ορηγεσθαι καλον αν, ουδεν ουπω
σοι παρεστι. μονω δε τω ορμαν και
αφορμων χρω, κουφως μεν τοι, και
μεθ' υπεξαιρεσεως, και ανειμενως.
Αν μεν ουν οιος τε ης, μελαγε τους λο-
γους των συνοντων επι το προσηκον.
ει δε εν αλλο φυλοις αποληφθεις τυ-
χοις, σιωπα. γελως μη πολυς εστω,
μηδε επι πολλοις, μηδε ανειμενος.
Ορκον παραιτησαι, ει μεν οιοντε, ει-
σαπαν. ει δε μη, εκ των ανοντων.

Ορα μηποτε ιδων τινα προτιμωμε-
 νου, η μεγα δυναμενον, η αλλως
 ευδοκιμουνη, μακαριστης, υπο της
 φαντασιας συναρπασθεις. εαν γαρ
 εν τοις εφ' ημιν η ουσια του αγαλου
 η, ουτε φθονος, ουτε ζελοτυπια χω-
 ραν εξει. συ δε αυλος ου στρατηγος,
 ου πρυτανις, η υπατος ειναι ζελη-
 σεις, αλλ' ελευθερος. μια δε οδος
 προς τουτο, καταφρονησις των ουκ
 εφ' ημιν. Εσλιασεις τας εξω και ιδιω-
 τικας διακρουου· εαν δε ποτε γενη-
 ται καιρος, εντετασθω σοι η προσο-
 χη, μη ποτε αρα υπορρυης εις ιδιω-
 τισμον. ισθι γαρ, οτι εαν ο εταιρος
 η μεμολυσμενος, και τον συνανα-
 τριβομενον αυτω μολυνεσθαι αναλ-
 κη, καν αυτος τυχη καθαρος ων.



Όταν αφασθαι τινος εργου μελλης, υπομνησον σεαυτον, οποιον τι εστι το εργον. Εαν λουσομενος απιης, προβαλλε σεαυτω τα γινομενα εν βαλακειω· τους απορραινοντας, τους εγκρουομενους, τους λοιδορουνηας, τους κλεπτοντας· και ουτως ασφαλεσμερον αφη του εργου, εαν επιλεγης ευθους, οτι, λουσασθαι εδελω, και την εμαυτου προαιρεσιν κατα φυσιν εχουσαν τηρησαι. Και ωσαντως εφ'εκαστου εργου. Ουτω γαρ, αν τι προς το λουσασθαι γενηται εμποδων, προχειρον εσται το, οτι, ου τουτω ηδελον μονον, αλλα και την εμαυτου προαιρεσιν κατα φυσιν εχουσαν τηρησαι· ου τηρησω δε, εαν αγανακτω προς τα γινομενα.



Καθαπερ εν πλω, του πλοιου καθορμισθεντος, αν εξελθης υδρευσασθαι, οδου μεν παρεργον εστι, και κοχλιδιον αναλεξασθαι, η και βολβαριον· τετασθαι δε δει την διανοιαν επι το πλοιοι, και συνεχως επιστρεφεισθαι, μη τοι σε ο κυβερνητης καλεση· καν καλεση, τοτε παντα εκεινα αφιεναι, ινα μη δεδεμενος εμβληθης, ως τα προβατα· ουτω και εν τω βιω, εαν διδωται, αντι βολβαριου και κοχλιδιου, γυναικαριον και παιδιον, ουδεν κωλυσει· εαν δε ο κυβερνητης καλεση, τρεχε επι το πλοιοι, αφεις εκεινα απαντα, μηδεν επιστρεφομενος. Επικτητος.

-ακ σοιολτ: σστ, ελετ τε ρε...
 -εερεβ ερεελεεεε τε, εοτεεθουμρεε
 ιτοε τορερερε τεεε σοβο. ιαθουα
 ιακ κ, ιαθουαεεεεεεεε τοιβελεεεε ιακ
 ερεε εεε εε ιαθουαεεεε. τοιρεεεεεε
 -εεεε ιακ. τοιολτ οτ ιεεε εαιοεεεε
 ο. εε ιοεε κη. ιαθουεεεεεεεε εεεε
 εοεεεε εεεε. εοεεεεεε εεεεεεεεεε
 εεεε. ιαθουεεεε εεεεεε εεεεεε εεεε
 εεεε εε. εεεεεεεε εεεεεεεεεε εε
 εεεε εε εε ιακ οεεε. εεεεεεεε
 ιακ τοιρεεεεεεεε ιεεε, ιοεεεεεε εεεε
 -ιαεε ιακ τοιρεεεεεεεε, τοιβελεεεε
 -εεεε εεεε. εεεεεεεε εεεεεε, τοιβε
 οτ ιεεε εεεεεε. εοεεεεεε εεεεεεεε
 -εεεε. εεεεεεεε εεεεεε εεεεεε. τοιολτ
 εεεε. εεεεεεεε. εοεεεεεεεεεε εεεε



Φιλοσοφίας επιθυμεις; παρασκευαζου αυτοθενως καταγελασθησομενως, ως καταμωκησομενων σου πολλων, ως ερουντων, οτι, αφνω φιλοσοφος ημιν επανεληλυθε· και, ποθεν ημιν αυτη η οφρυς. Συ δε οφρυν μεν μη σχης: των δε βελτιστων σοι φαινομενων ουτως εχου, ως υπο του Θεου τεταγμενος εις ταυτην την χωραν. Μεμνησο δε, οτι εαν μεν εμμεινης τοις αυτοις, οι καταγελωντες σου προτερον, ουτοι σε υψιερον θαυμασουσιν· εαν δε ηττηθης αυτων, διπλουν προσληψη



Μέμνησο, ὅτι, ὡς ὄν συμποσίῳ,
δεῖ σε ἀνασρέφεσθαι. περιφερόμε-
νον γέγονέ τι κατὰ σέ; ἐκτείνας
τὴν χειῖρα, κοσμίως μετάλαβε. πα-
ρέρχεσθαι; μὴ κάτεχε. οὕτω ἦχει;
μὴ ἐπίβαλλε πόρρω τὴν ὄρεξιν,
ἀλλὰ περίμενε, μέχρις ἂν γένηται
κατὰ σέ. οὕτω πρὸς ἀρχὰς, οὕτω
πρὸς πλοῦτον· καὶ ἔση ποτὲ ἄξιος
τῶν θεῶν συμπότης· ἂν δὲ καὶ πα-
ραίθεόντων σοι μὴ λάβῃς, ἀλλὰ καὶ
ὑπερίδῃς τότε ὅν μόνον συμπότης
τῶν θεῶν ἔση, ἀλλὰ καὶ σὺ νάρχων.



Το βουλημα της φυσικης καταμαθειν
εστιν εξων η διαφορομεθαισιον, οταν
του γειτονος παιδαριον καταεξη το
ποτηριον, η αλλο τι, προχειρον εσ-
τιν ευθυς λεγειν, οτι, των γινομενων
εστι. ισθι ουν, οτι, οταν και το σον
καταεξη, τοιουτον ειναι σε δει, ο-
ποιον οτε και το του αλλου καταε-
ξη. ουτω μετ'ατιθει και επι τα μειζο-
να· τεκνον αλλου τεθνηκεν, η γυνη;
ουδεις εστιν, ος ουκ αν ειποι, οτι,
ανθρωπινον· αλλ' οταν το αυτου τι-
νος αποθανη, ευθυς, οιμοι, ταλας
εγω! εχρην δε μεμνησθαι, τι πασχο-
μεν, περι αλλων ταυτο ακεσαντες.



Ἡ δὲ αἰσχροκερδία ἐστὶ περιουσία κερδῶν αἰσχροῦ. Ἐστὶ δὲ τοιοῦτος ὁ αἰσχροκερδῆς οἶος ἐσθίων, ἄρτους ἰκανοὺς μὴ παραθεῖναι, καὶ δανείσασθαι περὶ ξενὸν παρ' αὐτῷ καταλυόντος· καὶ διανεμῶν μερίδας φησαι δίκαιον εἶναι διμοῖρον τῷ διανεμοντι δίδοσθαι, καὶ εὐθύς αὐτῷ νεῖμαι. Καὶ οἰνοπῶλων κεκραμένον τὸν οἶνον τῷ φίλῳ ἀποδοσθαι· καὶ ἐπὶ δεῶν τῆνικαὐτὰ πορευεσθαι, ἀγῶν τοὺς υἱοὺς, ἠνικα προικα φανερα ἐπὶ δεατρῶν. Καὶ ἀποδημῶν

Τηλικούτων ὄν ἐφίεμενος,
 μέμνησο ὅτι οὐ δεῖ μετρίως
 κεινημένον ἀπῆσθαι αὐτῶν·
 ἄλλων δὲ, τὰ μὲν ἀφιέναι
 παντελῶς, τὰ δὲ ὑπερτίθεσ-
 θαι πρὸς τὸ παρὸν, καὶ προη-
 γουμένως σεαυτοῦ ἐπιμελεῖ-
 σθαι. εἰ δὲ καὶ ταῦτ' ἐθέλης,
 καὶ ἄρχειν καὶ πλουτεῖν, τύ-
 χον μὲν οὐδ' αὐτῶν τούτων
 τεύξη, διὰ τὸ καὶ τῶν προτέ-
 ρων ἐφίεσθαι. πάντως γε μὴν
 ἐκείνων ἀποτεύξη δι' ὧν μό-
 νων εὐδαιμονία, καὶ ἐλευ-
 θερία περιγίνεται. Εὐκκτητ.

Μέμνησο ὅτι ὀρέξῳς μὲν ἔπαγγελία, τὸ ἐπιλυχεῖν οὐ ὀρέγη· ἐκκλίσεως δὲ ἔπαγγελία, τὸ μὴ περιτρεσεῖν ἐκείνῳ, ὧ ἐκκλίνεις. καὶ ὁ μὲν ἐν ὀρέξει ἀπολυγχάνων, ἀτυχής· ὁ δὲ ἐν ἐκκλίσει περιπίπτων, δυστυχής· ἂν μὲν οὖν μόνα ἐκκλίνης τὰ παρὰ φύσιν τῶν ἐπὶ σοί, οὐδενὶ ὧν ἂν ἐκκλίνης περιτρέση. νόσον δὲ ἂν ἐκκλίνης, ἢ θάνατον, ἢ πενίαν, δυστυχήσεις.

-πὲ ἐμί ρωξέξρό ιτὸ οσημὲΜ
-ξρό υῖδ νῖεχσιπὲς ὀτ. κὶ κέλεγο
.κὶ κέλεγο πὲ ἐβ ρωξδὶλκκὲ ργ
-κὲ φ̄, ωνὶεκὲ νῖεξπρωξπ ῥίμ ὀτ
-δὲ ιεξέξρό ἐε ἐμί ὀ ἰοκ. ριενὶκκ
ἐε ἐβ ὀ. ρήχυτὸ, κωκὸχγυτὸπ
-υτὸυβ, κωπὶπρωξπ ιεδὶλκκὲ
ρηνὶκκκὲ κενὸμ κυῖ ἐμί κὸ ρήχ
. ἰοδ ἰπὲ κῶτ κενὸφ ἔξκκ ὀτ
-ξπρωξπ ρηνὶκκκὲ κὸ κῶ ἰεξὸυδ
-δὲ κ̄, ρηνὶκκκὲ κὸ ἴε κενὸκ. κπ
. ριετὴχυτὸυβ, κενὶεπ κ̄, κενὶε

Εὐθύς οὖν πάση φαντασία
 τραχείᾳ μελέτᾳ ἐπιλέγειν,
 ὅτι, φαντασία εἶ, καὶ οὐ
 πάντως τὸ φαινόμενον. ἔ-
 πειτα ἐξέταξε αὐτὴν, καὶ
 δοκίμαζε τοῖς κανόσι τού-
 τοις, οἷς ἔχεις. πρῶτῳ δὲ
 τούτῳ καὶ μάλιστα, πότερον
 πρὲι τὰ ἐφ' ἡμῖν ἐστὶν ἢ περὶ
 τὰ οὐκ ἡφ' ἡμῖν. καὶ περὶ τὴν
 ἴσῳ οὐκ ἐφ' ἡμῖν πρόχειρον
 ἐστὶ τὸ, ὅτι, οὐδενὸς πρὸς ἐμέ

κίδικα φησὶ πρὸς τὸν θεόν
καὶ λέγει καὶ λέγει καὶ λέγει
ὅτι ἴακ, ἴα κίδικα φησὶ
-ε, καὶ λέγει καὶ λέγει
ἴακ, καὶ λέγει καὶ λέγει
-ὅτι ἴακ καὶ ἴα κίδικα
ὅτι ἴακ καὶ ἴα κίδικα
καὶ λέγει καὶ λέγει ἴακ
ἴακ καὶ ἴα κίδικα φησὶ
ὅτι ἴακ καὶ ἴα κίδικα
καὶ λέγει καὶ λέγει ἴακ
καὶ λέγει καὶ λέγει ἴακ
καὶ λέγει καὶ λέγει ἴακ
καὶ λέγει καὶ λέγει ἴακ



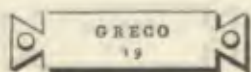
Επι μηδενι επαρθης αλλο-
τριων προτερημαλι. ει ο ιπ-
πος επαιρομενος ελεγεν αν
οτι, καλος ειμι, οιστον αν
ην· συ δ'οταν λεγης, επαι-
ρομενος, ολι, ιππον καλον
εχω, ιστι οτι εφ' ιππου α-
γαθω επαιρη· τι ουν εστι
σον; χρησις φαντασιων. ωσθ
οταν εν χρησει φαντασιων
καλα φυσιν σχης, τηνικαυ-
θα επαρθητι· τοτε γαρ επι-
σω τινι αγαθω ευλογως ε-
παρδηση. Επικτετ. ελχειρ.

Όταν τι διαγνώσῃς ὅτι ποιη-
 τὸν ἐστὶ σοί, καὶ ποιῆσῃς, μὴ δε-
 πότῃ φυγῆς ὀφθῆναι πρᾶσ-
 σων αὐτό, καὶ ἄλλοιόν τι
 οἱ πολλοὶ μελώσι περὶ αὐ-
 τοῦ ὑπολαμβάνειν· εἰ μὲν
 γὰρ οὐκ ὀρθῶς ποιῆσῃς, αὐτό
 τὸ ἔργον φεύγε· εἰ δὲ ὀρθῶς
 τι φοβῆ τῆς ἐπιπληξόντας
 οὐκ ὀρθῶς; Ἐπισφάλας καὶ τὸ
 εἰς αἰσχρολογίαν προελθεῖν

-ΝΙΟΤ ΠΤΟ ΖΩΝΤΙΟ ΙΤ ΚΑΤΘ
 -ΖΒΚΜ, ΖΙΘΙΟΠ Κ, ΙΟΔ ΙΤΣ ΚΑΤΘ
 -ΣΑΡΚ ΜΑΝΘΦΟ ΖΚΥΦ ΖΙΟΠ
 ΙΤ ΚΟΙΟΛΛΟ ΚΑΚ, ΟΤΣΩ ΚΩΔ
 -ΣΑ ΙΘΣΚ ΙΝΩΛΕΜ ΙΟΛΛΟΠ ΙΟ
 ΚΕΜ ΙΘ, ΜΙΣΚΑΘΜΑΛΟΠΣ ΟΤ
 ΟΤΣΩ ΖΙΘΙΟΠ ΖΩΘΘΟ ΚΕ ΚΑΡ
 ΖΩΘΘΟ ΖΒ ΙΘ, ΖΚΥΣΦ ΚΟ ΚΡΣ ΟΤ
 ΖΗΤΚΟ ΖΚΑΤΑ ΠΕ ΖΕΤ ΚΕΦ ΙΤ
 ΟΤ Κ ΖΒΛΟΦΤΙΠ Η ΖΩΘΘΟ ΚΕ
 ΚΙΘΛΕΘΡΚΑΤ ΚΟ ΚΟΖ ΖΙΩ ΖΙΘ

Τῶν ὄντων τὰ μὲν ἔστιν
 ἐφ' ἡμῖν, τὰ δὲ οὐκ ἐφ'
 ἡμῖν. ἐφ' ἡμῖν μὲν, ὑπό-
 ληψις, ὄρμη, ἀφορμὴ,
 ὄρεξις, ἔκκλισις, καὶ, ἐνὶ
 λόγῳ, ὅσα ἡμέτερα ἔργα.
 οὐκ ἐφ' ἡμῖν δὲ, τὸ σῶμα,
 ἢ κτῆσις, δόξαι, ἀρχαὶ,
 καὶ, ἐνὶ λόγῳ, ὅσα οὐχ
 ἡμέτερα ἔργα. *Επικλήτ.*

ιταδ' ενεμ κτ ποτιο ωτ
 φε κυο εδ κτ αιμη φε
 δωδ κει αιμη φε αιμη
 ηυγοφε ηυγο ειψη
 ηε ικκ ειδικκε ειξεο
 κρηδ κρηδ κρηδ κρηδ
 κρηδ οτ εδ αιμη φε κρηδ
 ικκ κρηδ κρηδ κρηδ
 κρηδ κρηδ κρηδ κρηδ
 κρηδ κρηδ κρηδ κρηδ



Εφ' ειασίου έργου σιλο-
πει τα λιθηρουμερα,
λιαι τα αιολουθα αυ-
του, λιαι ουτως ερχου
βπ' αυτο. ει δε μη, τηρ
μηρ πρωτηρ, ηζεισ
προθυμωσ, μηδερω
εζησ βρεθυμημεροσ.
ουτερορ δε, αραφαρε-
τωρ τιρωρ, λιχωρωρ,
λιχωρθηση. Επιλιτη.



Εν ταις ομιλιαις απ-
εστω το τινα των εαυ-
του εργαων η κινδυνων
επι πελυ και αμελρωσ
μεμνησθαι· ου γαρ ως
σοι ηδυ εστι το των σων
κινδυνων μεμνησθαι,
ουτω και τοις αλλοις
ηδυ εστι το των σοι
συμβεβηκοτων ακου-
ειν. Επικτητος ελχειρ.

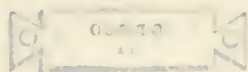


Κυριος εκαστου εστιν
ο των υπ' εκεινου θε-
λομενων, η μη θελο-
μενων, εχων την εξου-
σιαν εις το περιποιη-
σαι τι, η αφελεσθαι.
οστις ουν ελευθερος
ειναι βουλεται, μητε
θελετω τι, μητε φευ-
γετω τι των επ' αλλοις

Κυριου εκεινου εστιν
οταν υπεκεινον θε-
λομεν, η μη θελο-
μεν, εχων ημεσον
ουτοι δε π ουτις κινη-
σαι τι, η αφηκεσθαι.
ουτις ουκ εγενετο
επι αυτου, ητις
γενετω, η μη τε φε-
ρηται η αυτου



Επισφαλές δε, καὶ το
εἰς αἰσχρολογίαν προ-
ελθεῖν. ὅταν οὖν τι συμ-
βῇ τοιοῦτον, ἀν μὲν εὐ-
καιρὸν ἢ ἐπιπληξὸν ἴω
προελθόντι εἰδε μητῶ
γε ἀποσιωπησαί, καὶ
ερυθριασαί, καὶ σκυθ-
ρωπησαί, δηλὸς γίνου
δυσχεραίνων ἴω λόγῳ.



υτ ιουκ εβ ρελεφριππ
-ορη και γολορχτιο ρις
-μυδ ι Γυσο και ρο. κισθλε
-υε νεμ και κοτσοιστ ηδ
ω Γκοξηλωπε η κοριουκ
ωτ ημ εβ ης ητ κοθλεορη
ιουκ η ιουδ ηπ ωιδ οτω εχ
-θουκδ ιουκ ηουδ ιορθερε
υουκ η ροληβ ηουδ ηπ ωη
ωχολω Γωαιου ρεχδ υβ

Θανατος, και φυγη,
και παντα τα αλλα,
τα δεινα φαινομενα,
προ οφθαλμων εστω
σοι καθ' ημεραν· μα-
λιστα δε παντων ο
θανατος. και ουδεν
ουδε ποτε Ιαπεινον εν-
δυμηθηση, ουτε αγαν
επιθυμεσεις τινος.



ΑΥΤΟ ΙΑΚ ΖΟΤΑΙΘ
ΑΛΛΟ ΧΤ ΧΤΚΚ ΙΑΚ
ΑΚΖΜΟΚΑΦ ΧΠΕΒ ΧΤ
ΩΤΟΖ ΚΩΜ ΑΧΘΦΟ ΟΘΡ
-ΧΜ ΤΚΟΖΜ ΗΚΚ ΙΟΘ
Ο ΚΩΤΑΠ ΕΒ ΧΤΔΙΑ
ΚΕΒΙΟ ΙΑΚ ΖΟΤΑΙΧΤ
-ΕΣ ΚΟΠΕΤΑΙ ΕΤΟΠΑΒΙΟ
ΚΧΧΟ ΖΙΟ ΝΟΧΘΚΜΟΤ
ΖΟΧΤ ΖΙΕΔΕΜΕΒΙΟΤ



Ιδιωτου οΊασις και
χαρακτηρ· ουδεπο-
τε εξ εαυτου προσ-
δοκα ωφελειαν βλα-
βην, αλλ' απο των ε-
ξω· φιλοσοφου οΊα-
σις, και χαρακτηρ·
πασαν ωφελειαν και
βλαβην εξ εαυτου
προσδοκα. Επικτητ.



Τα περι το σωμα
μεχρι της χρειας
ψιλης παραλαμβα-
νειν· οιον τροφας,
πομα, αμπεχονην,
οικιαν, οικετιαν. το
δε προς δοξαν, η
τρυφην απαν περι-
γραφε. Επικτητος.

κμωδ οτ ιρβπ κτ
 ρωιερχ ρπτ ιρχβμ
 κδμκ ρορπ ρπμψ
 ρρφορτ κοιο κισκ
 κκκοχβπμκ κμστ
 οτ κκτβκιο κκικιο
 π κκζοβ ρορτ εβ
 ιρβπ κκπκ κρφ ιρτ
 ροτπκικπμ ερφορτ

Και τα μεν εφ'
ημιν, εστι φυσει
ελευθερα ευσθε-
νη, ακωλυτα, α-
παρεμποδιστα·
τα δε ουκ εφ' η-
μιν, ασθενη, δου-
λα, κωλυτα, αλ-
λοτρια. Επικτη.

Και τα μεν εφ' ημιν, εστί φυσεί·
ελευθερα ευσθε-
νη, ακωλυτα, α-
παρεμωοδιστα·
τα δε ουκ εφ' η-
μιν, αστενη, δου-
λα, κωλυτα, αλ-
λοτρια. Επικτη.

Κατα τὰς ἐξ
ἡμερῶν ἐστὶν φωνῆς
ἐλευθερίας ἐπιπέ-
τα, ἀλλὰ καὶ ἡ
ἀποδοτικότητα
τῆς φωνῆς καὶ ἐπι-
πέτα, ἡμερῶν ἐπι-
πέτα, ἀλλὰ καὶ ἡ
ἀποδοτικότητα.

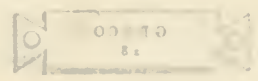
Πολις ἐστὶ Λεσ-
βου, Μιτυληνη,
μεγαλη και κα-
λη· διειληπται
γαρ ευριπτοις,
υπεισρεουσης
της θαλαττης,
και κεκοσμηται

7

Acquisiti per il Museo 1944
a 190 L. L. Cancelli -

V. u. a. un. offic. - ?

Venduto per D. Aless. Vianca Baster



ΠΟΛΙΤΕΙΣ ΑΙΣΧΡΟΙ
ΕΝΕΚΟΥΤΙΜΟΙ ΣΟΥ
-ΚΑΚΑ ΚΑΚΑ ΠΑΡΑΧΕΙΡΑ
ΚΑΤΑΡΧΕΙΣ ΠΑ
ΕΠΙΘΙΟΥΣ ΚΑΚ
ΕΠΙΣΟΦΕΡΟΙΣ ΤΟ
ΕΠΙΤΑΚΤΑΙ ΕΠΙ
ΚΑΤΑΡΧΕΙΣ ΚΑΚ

Book
56





